



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"ANIELLO CALCARA"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I
grado ad Indirizzo Musicale

P.T.O.F.
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
A. S. 2022-2025



 Cambridge Assessment
English

Authorised Exam Centre

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ANIELLO CALCARA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11918** del **10/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/12/2022** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 28** Traguardi attesi in uscita
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 44** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 83** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 88** Attività previste in relazione al PNSD
- 91** Valutazione degli apprendimenti
- 103** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 108** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 109** Aspetti generali
- 141** Modello organizzativo
- 153** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 154** Reti e Convenzioni attivate
- 156** Piano di formazione del personale docente
- 157** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO

Marcianise sorge nella Pianura Campana entro l'area nota anticamente come Liburia. Il suo territorio, privo di rilievi montuosi, è completamente pianeggiante. È posta sul percorso dei Regi Lagni. La crisi economica di questi anni ha inciso profondamente nel tessuto sociale, accentuando i processi di disgregazione, generando nuove povertà e moltiplicando i casi di emarginazione. Una condizione di sofferenza diffusa che esige interventi di sostegno al reddito e politiche attive in grado di migliorare il dato occupazionale. Un impegno imprescindibile è quello legato alle politiche a sostegno dei disabili. La cittadina è riconosciuta come una delle primissime capitali mondiali del pugilato, grazie ai suoi campioni e alla sua tradizione sportiva. È sede del gruppo sportivo delle Fiamme Oro. Anche il Velodromo rappresenta un punto importante per la città in quanto ha ospitato importanti eventi ciclistici.

AMBIENTE E BISOGNI

A livello ambientale la città di Marcianise ha vissuto l'emergenza, prima con la crisi dei rifiuti e poi con il dramma della cosiddetta Terra dei fuochi. Per tenere sotto controllo la qualità dell'ambiente si stanno promuovendo interventi mirati: rapporto con primari istituti internazionali, incentivando ogni possibile ricerca epidemiologica sul territorio; monitoraggio, screening epidemiologici e un costante servizio di video sorveglianza contro il rischio di roghi tossici e dello scarico abusivo di materiale pericoloso, una forte implementazione della raccolta differenziata sia porta a porta che tramite isola ecologica, rilancio funzionale del presidio ospedaliero di Marcianise. A livello di decoro urbano, per raggiungere standard di vivibilità e di efficienza pubblica, si stanno adottando diversi provvedimenti: più sicurezza, più piste ciclabili e per jogging, più mezzi pubblici. Il sostegno al commercio e alla zona degli insediamenti produttivi e l'investimento di risorse per la urbanizzazione e l'attuazione degli insediamenti delle attività artigianali e commerciali che rappresentano per Marcianise un elemento di essenziale importanza, costituisce una finalità strategica.

NUOVE REALTÀ

In questi anni il commercio ha subito una forte evoluzione passando dai classici esercizi di vendita al minuto ad attività sempre più diversificate sia per categoria merceologica che per dimensioni delle strutture che arricchiscono l'offerta commerciale sull'intero territorio. Si è visto il sorgere di realtà commerciali quali il Centro Campania e la Reggia Outlet che da anni lavorano su una filosofia che ha portato a trasformare le aree commerciali in aree polifunzionali, laboratori di iniziative ed intrattenimento. Così come è accaduto in altre realtà simili a quella marcianisana, nell'ultimo periodo si sono manifestati segnali di crisi del ciclo industriale. Marcianise nata come realtà contadina,



caratterizzata da colture di eccellenza come la canapa ed il tabacco ha avuto un boom industriale seguito poi da una parabola discendente. In questi ultimi tempi, anche i colossi industriali presenti sul territorio quali Coca Cola, Algida, Barilla hanno dati segni di sofferenza.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La trama sociale della popolazione studentesca è bivalente, ci si trova davanti ad una parte caratterizzata da un contesto sociale relativamente medio-alta ed una parte che tende al basso. Lo stesso si può dire dello status economico altrettanto bivalente. La migliore opportunità dell'Istituto è rappresentata proprio dall'eterogeneità dell'utenza, poiché questa favorisce occasione di crescita globale dell'individuo, di superamento di determinate stereotipie, di integrazione socio-culturale e di interculturalità

Vincoli:

L'eterogeneità dell'utenza, che per certi versi rappresenta un'opportunità ed una risorsa, dall'altra costituisce anche il vincolo più forte dell'Istituto. Un altro ostacolo da affrontare è l'aumento della fragilità sociale, fenomeno il cui riscontro si ha quotidianamente ma la cui entità sfugge ancora a precise mappature. Le famiglie svantaggiate sono in lieve aumento

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le risorse e le competenze territoriali utili per la scuola sono abbastanza adeguate. Tra le associazioni e gli enti culturali, che lentamente stanno riprendendo colore dopo due anni di stasi, troviamo varie Compagnie teatrali, associazioni che conservano usi e tradizioni come il Cortile di Cerere e Radici, nonché centri di studio come Risvegli Culturali. Il supporto dell'Ente locale si realizza attraverso l'assistenza educativa e il sostegno a iniziative culturali e progettuali.

Vincoli:

Il territorio si sta maggiormente caratterizzando per : - l'incremento dei flussi migratori - l'aumento delle situazioni di disagio socio- culturale

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Complessivamente la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado



sono attrezzate dal punto di vista tecnologico, Lim, Digital board, tablet, pc. Vi sono condizioni per progettare significativi percorsi innovativi. La scuola ha usufruito di tutte le risorse economiche provenienti dalla comunità europea e dal MI.

Vincoli:

Gli edifici sono strutturalmente diversi: la sede della scuola secondaria è un edificio storico situato al centro della città. I plessi D'Annunzio Infanzia e primaria risalgono agli anni 60/70, più recenti i plessi Santa Caterina- infanzia e Leopardi- primaria. Gli interventi di manutenzione sono congruenti alle richieste essenziali. In merito a barriere e sicurezza gli edifici corrispondono alle normative vigenti.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola ha una dirigenza e uno staff stabile e operativo da diversi anni che ha implementato via via le competenze di partenza partecipando a corsi di formazione di settore.

Vincoli:

La scuola sta vivendo una fisiologica fase di passaggio perché si assiste ad un cambiamento costante di turn over di personale docente dovuto soprattutto a 2 fattori: 1. pensionamenti 2. molti docenti di sostegno non sono titolari Inoltre non ci sono mediatori linguistici per gli alunni stranieri che sono in aumento.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La trama sociale della popolazione studentesca è bivalente, ci si trova davanti ad una parte caratterizzata da un contesto sociale relativamente medio-alta ed una parte che tende al basso. Lo stesso si può dire dello status economico altrettanto bivalente. La migliore opportunità dell'Istituto è rappresentata proprio dall'eterogeneità dell'utenza, poiché questa favorisce occasione di crescita globale dell'individuo, di superamento di determinate stereotipie, di integrazione socio-culturale e di interculturalità

Vincoli:

L'eterogeneità dell'utenza, che per certi versi rappresenta un'opportunità ed una risorsa, dall'altra costituisce anche il vincolo più forte dell'Istituto. Un altro ostacolo da affrontare è l'aumento della fragilità sociale, fenomeno il cui riscontro si ha quotidianamente ma la cui entità sfugge ancora a precise mappature. Le famiglie svantaggiate sono in lieve aumento



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le risorse e le competenze territoriali utili per la scuola sono abbastanza adeguate. Tra le associazioni e gli enti culturali, che lentamente stanno riprendendo colore dopo due anni di stasi, troviamo varie Compagnie teatrali, associazioni che conservano usi e tradizioni come il Cortile di Cerere e Radici, nonché centri di studio come Risvegli Culturali. Il supporto dell'Ente locale si realizza attraverso l'assistenza educativa e il sostegno a iniziative culturali e progettuali.

Vincoli:

Il territorio si sta maggiormente caratterizzando per : - l'incremento dei flussi migratori - l'aumento delle situazioni di disagio socio- culturale

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Complessivamente la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado sono abbastanza attrezzate dal punto di visto tecnologico, Lim, Panel touch, tablet, pc. Vi sono condizioni sufficienti per progettare significativi percorsi innovativi; a riguardo degna di nota è la vincita di FESR.....Le risorse economiche provengono dallo Stato e dall'Ente Locali.

Vincoli:

Gli edifici sono strutturalmente diversi: la sede della scuola secondaria è un edificio storico risalente al....un Plesso della primaria e dell'infanzia sono di relativamente recente costruzione, mentre l'altro plesso della Primaria e dell'Infanzia risalgono all'edilizia scolastica degli anni 60/70. Gli interventi di manutenzione sono congruenti alle richieste essenziali. In merito a barriere e sicurezza gli edifici corrispondono alle normative vigenti.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola ha una dirigenza e uno staff stabile e operativo da diversi anni che ha implementato via via le competenze di partenza partecipando a corsi di formazione di settore.

Vincoli:

La scuola sta vivendo una fisiologica fase di passaggio perché si assiste ad un cambiamento costante di turn over di personale docente dovuto soprattutto a due fattori:



1. pensionamenti

2. molti docenti di sostegno non sono titolari, inoltre non ci sono mediatori linguistici per gli alunni stranieri che sono in aumento.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La trama sociale della popolazione studentesca è bivalente, ci si trova davanti ad una parte caratterizzata da un contesto sociale relativamente medio-alta ed una parte che tende al basso. Lo stesso si può dire dello status economico altrettanto bivalente. La migliore opportunità dell'Istituto è rappresentata proprio dall'eterogeneità dell'utenza, poiché questa favorisce occasione di crescita globale dell'individuo, di superamento di determinate stereotipie, di integrazione socio-culturale e di interculturalità

Vincoli:

L'eterogeneità dell'utenza, che per certi versi rappresenta un'opportunità ed una risorsa, dall'altra costituisce anche il vincolo più forte dell'Istituto. Un altro ostacolo da affrontare è l'aumento della fragilità sociale, fenomeno il cui riscontro si ha quotidianamente ma la cui entità sfugge ancora a precise mappature. Le famiglie svantaggiate sono in lieve aumento

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le risorse e le competenze territoriali utili per la scuola sono abbastanza adeguate. Tra le associazioni e gli enti culturali, che lentamente stanno riprendendo colore dopo due anni di stasi, troviamo varie Compagnie teatrali, associazioni che conservano usi e tradizioni come il Cortile di Cerere e Radici, nonché centri di studio come Risvegli Culturali. Il supporto dell'Ente locale si realizza attraverso l'assistenza educativa e il sostegno a iniziative culturali e progettuali.

Vincoli:

Il territorio si sta maggiormente caratterizzando per : - l'incremento dei flussi migratori - l'aumento delle situazioni di disagio socio- culturale

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

Complessivamente la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado sono abbastanza attrezzate dal punto di vista tecnologico, Lim, Panel touch, tablet, pc. Vi sono condizioni sufficienti per progettare significativi percorsi innovativi; a riguardo degna di nota è la vincita di FESR.....Le risorse economiche provengono dallo Stato e dall'Ente Locali.

Vincoli:

Gli edifici sono strutturalmente diversi: la sede della scuola secondaria è un edificio storico risalente al....un Plesso della primaria e dell'infanzia sono di relativamente recente costruzione, mentre l'altro plesso della Primaria e dell'Infanzia risalgono all'edilizia scolastica degli anni 60/70. Gli interventi di manutenzione sono congruenti alle richieste essenziali. In merito a barriere e sicurezza gli edifici corrispondono alle normative vigenti.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola ha una dirigenza e uno staff stabile e operativo da diversi anni che ha implementato via via le competenze di partenza partecipando a corsi di formazione di settore.

Vincoli:

La scuola sta vivendo una fisiologica fase di passaggio perché si assiste ad un cambiamento costante di turn over di personale docente dovuto soprattutto a 2 fattori: 1. pensionamenti 2. molti docenti di sostegno non sono titolari Inoltre non ci sono mediatori linguistici per gli alunni stranieri che sono in aumento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ANIELLO CALCARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC8AT005
Indirizzo	VIA G.B. NOVELLI ,36 MARCIANISE 81025 MARCIANISE
Telefono	0823635259
Email	CEIC8AT005@istruzione.it
Pec	CEIC8AT005@pec.istruzione.it

Plessi

G. D'ANNUNZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AT012
Indirizzo	VIA G. D'ANNUNZIO MARCIANISE 81025 MARCIANISE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via G. D`ANNUNZIO snc - 81025 MARCIANISE CE

SANTA CATERINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AT023
Indirizzo	VIA S.CATERINA MARCIANISE 81025 MARCIANISE



Edifici

- Via Santa Caterina snc - 81025 MARCIANISE CE

G. D'ANNUNZIO (PLESSO)

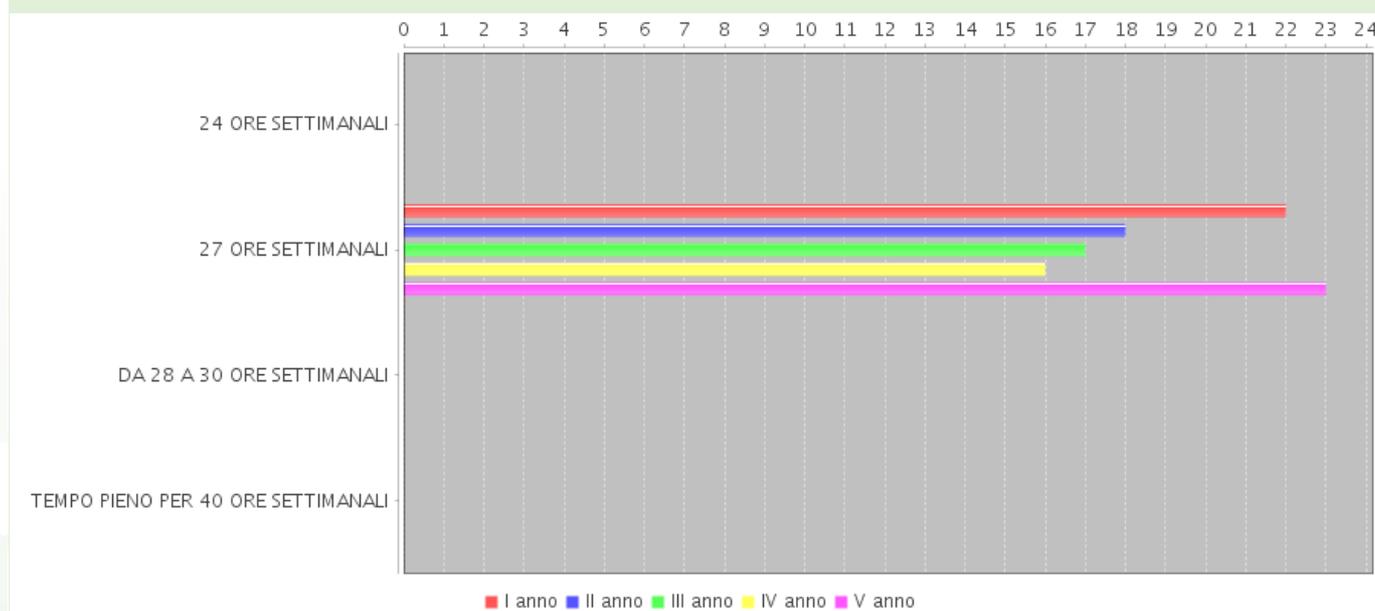
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AT017
Indirizzo	VIA G. D'ANNUNZIO MARCIANISE 81025 MARCIANISE

Edifici

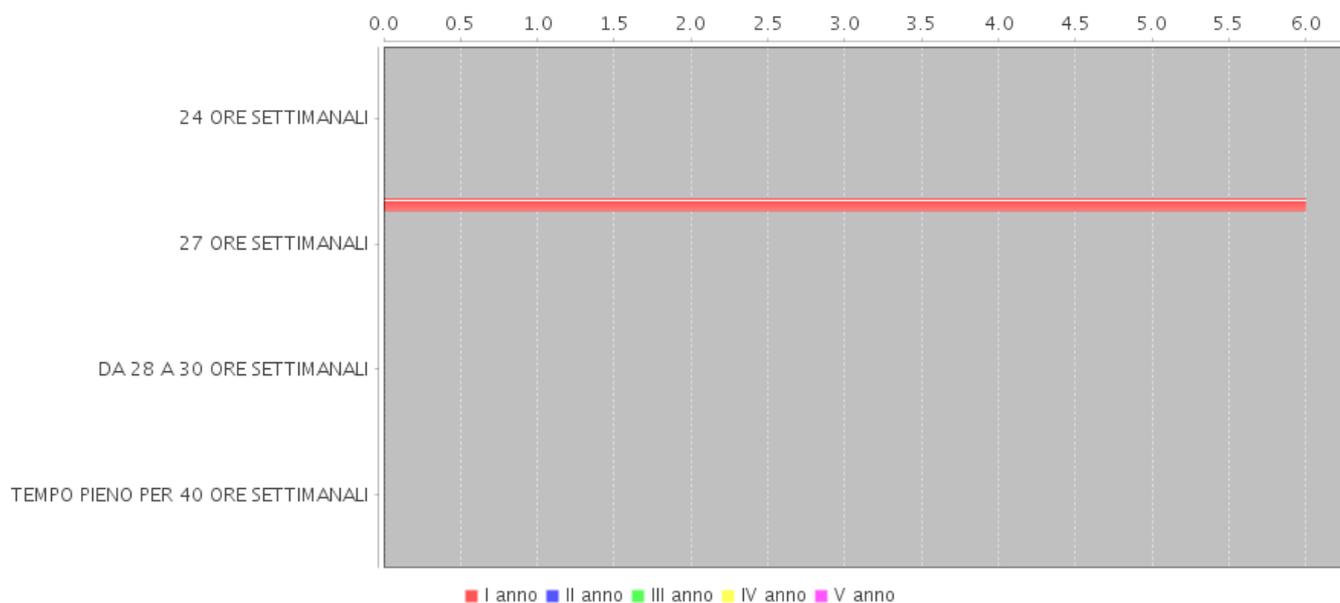
- Via G. D`Annunzio snc - 81025 MARCIANISE CE

Numero Classi	6
Totale Alunni	96

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

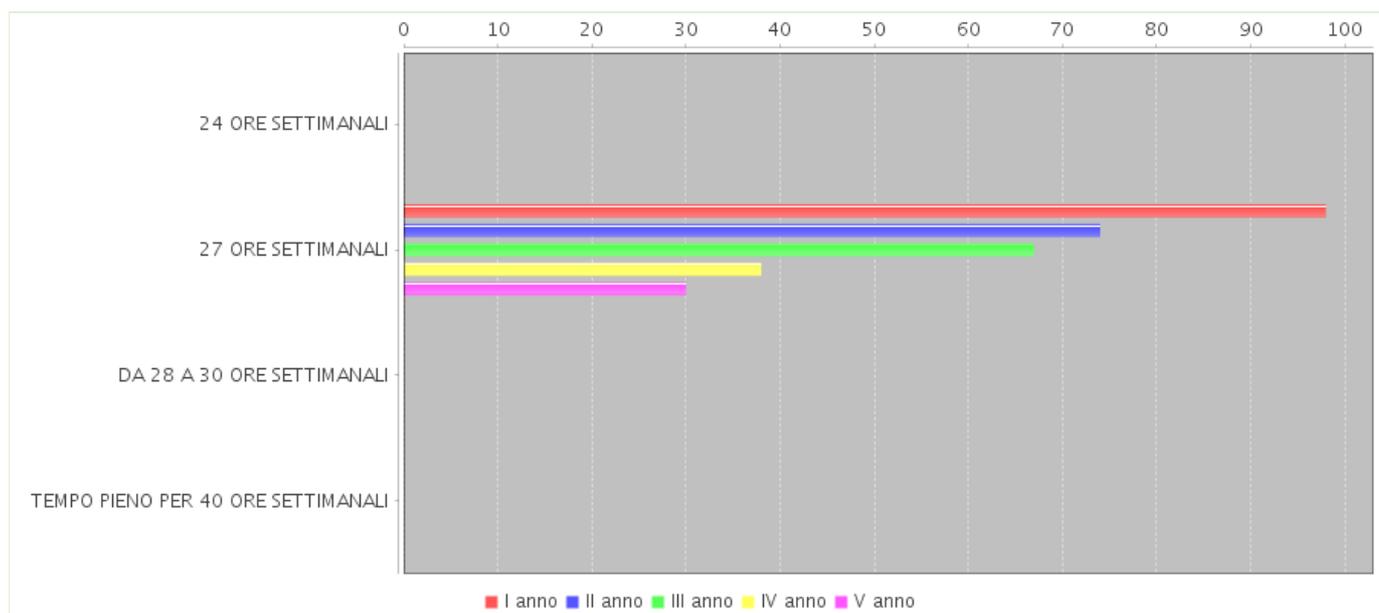


Numero classi per tempo scuola

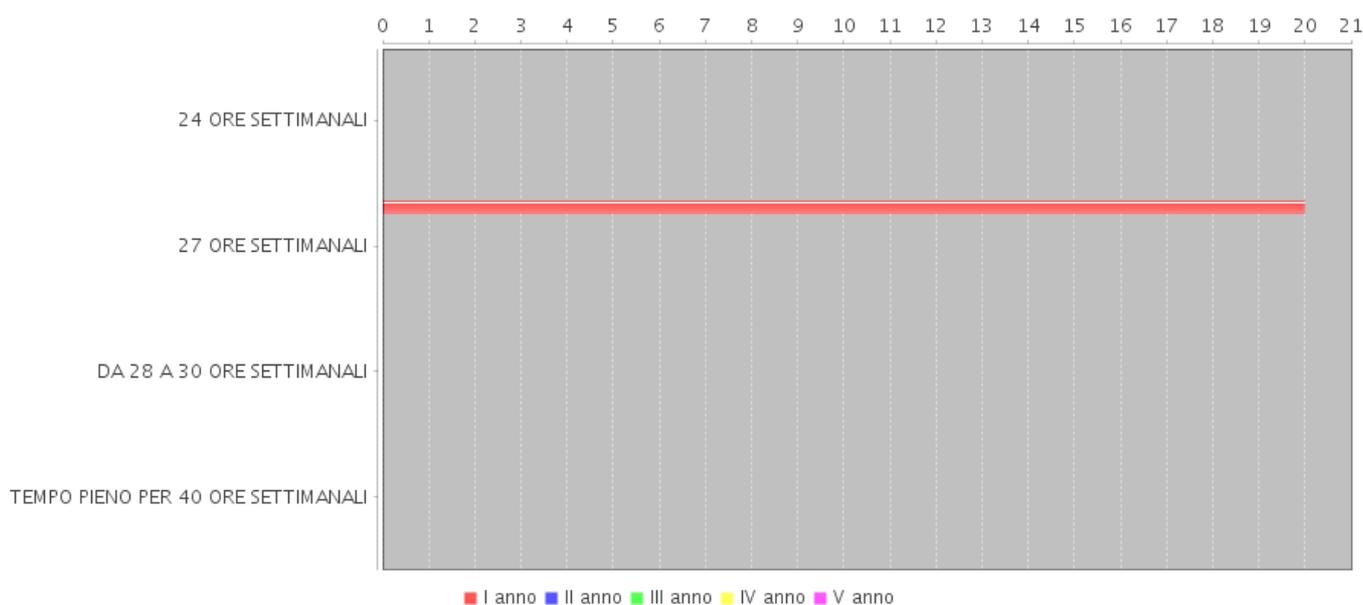


G. LEOPARDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AT028
Indirizzo	VIA SANTA RITA MARCIANISE 81025 MARCIANISE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via S. Rita snc - 81025 MARCIANISE CE
Numero Classi	20
Totale Alunni	307
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



A. CALCARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM8AT016
Indirizzo	VIA G.B. NOVELLI ,36 - 81025 MARCIANISE

Edifici

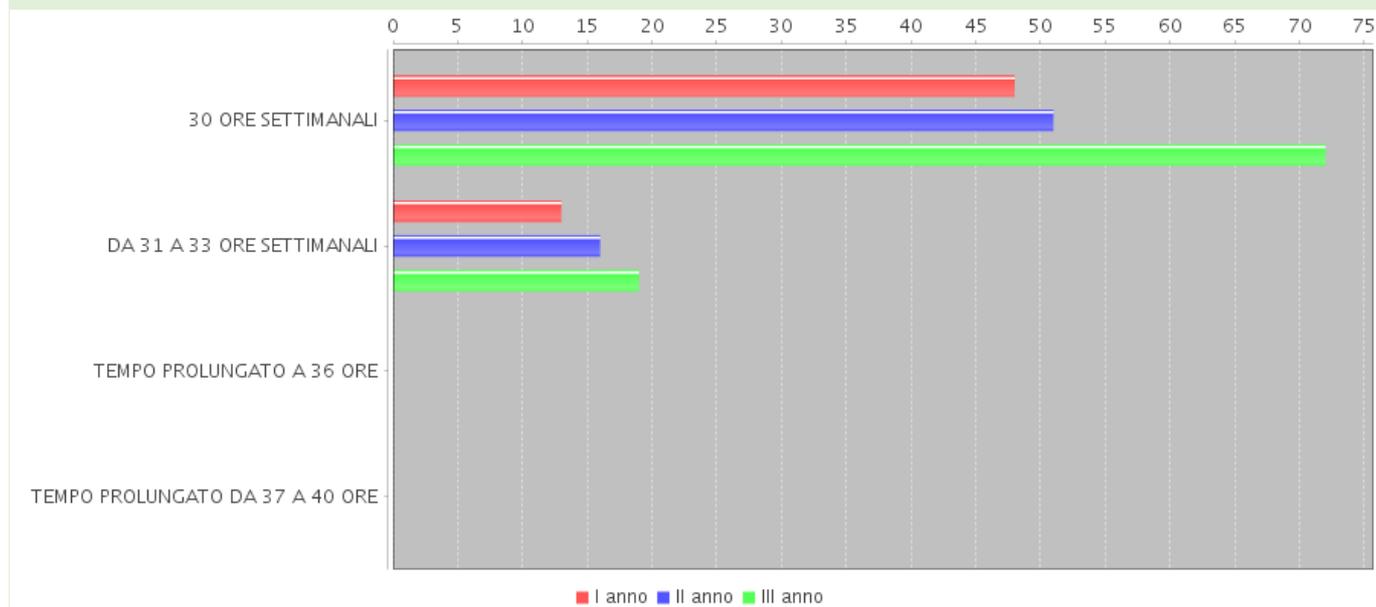
- Via G. B. Novelli 36 - 81025 MARCIANISE CE
- Via G.B. NOVELLI 1 - 81025 MARCIANISE CE



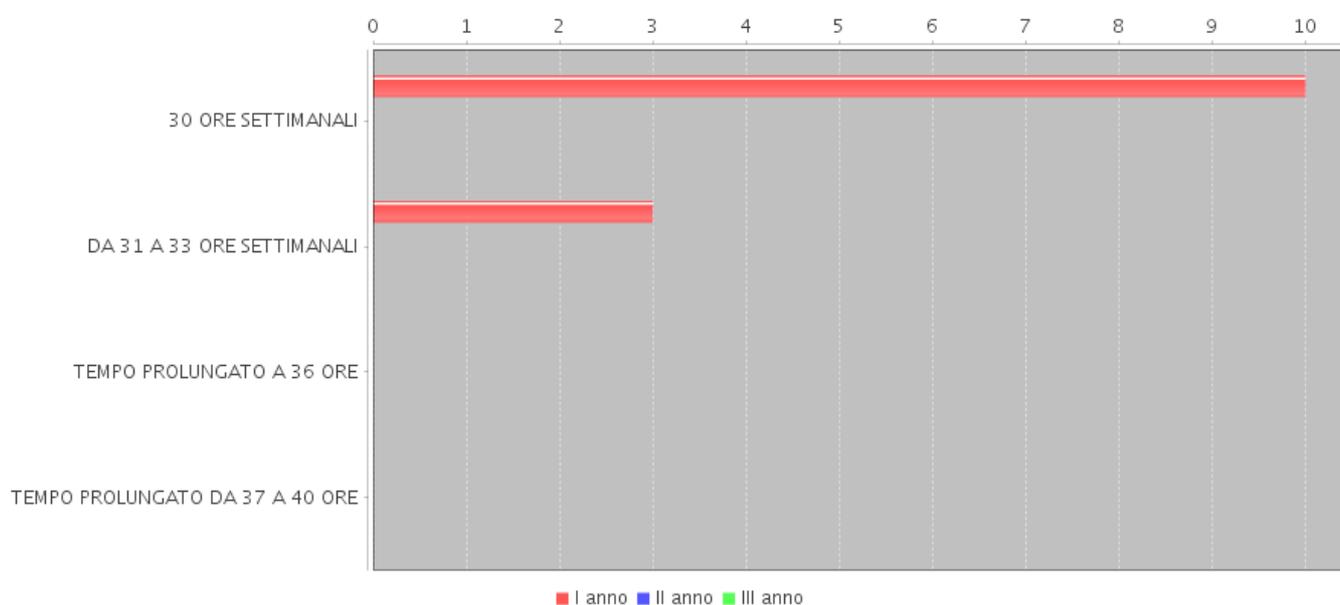
Numero Classi 13

Totale Alunni 219

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



NOTE STORICHE E CARATTERIZZANTI DELL'ISTITUTO

L'istituto comprensivo "A. Calcara" è stato istituito nell'anno 2000 a seguito del primo dimensionamento regionale cui è seguito un ulteriore dimensionamento che ha portato alla composizione attuale. Il contesto socio-economico da cui provengono gli allievi è di livello medio. La scuola lavora sia sul recupero delle competenze di base e sulla motivazione, sia su attività di potenziamento. Infatti l'istituto non solo partecipa alle varie olimpiadi promosse da vari enti esterni ma è promotore di una Gara Di Spelling Bee in lingua francese arrivata per il secondo anno all'edizione provinciale. priorità dell'Istituto è il benessere psicofisico di tutti gli alunni perciò , da anni individua una specifica Funzione strumentale appunto "Funzione benessere scolastico-Inclusione-Dispersione scolastica"



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	32
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	25

Approfondimento

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'Istituto ha già avviato negli anni scorsi un processo di modernizzazione dell'ambiente di



apprendimento che è di supporto ad una didattica efficace ed innovativa. Le classi sono state dotate di Digital Board o LIM, ci sono PC e tablet a disposizione degli alunni, che sono stati dati anche in comodato d'uso. Sono state potenziate le reti internet in tutti i plessi anche attraverso i fondi strutturali europei ottenuti con l'accettazione delle candidature per i PON/FESR dedicati. La necessità di adeguare le attività amministrative e didattiche al Codice dell'Amministrazione Digitale, che prevede l'obbligatorietà della dematerializzazione dell'attività della Pubblica Amministrazione, ha indotto l'Istituto ad adottare il Registro elettronico e la Segreteria digitale. Tale portale arricchitosi di numerose prestazioni costituisce ormai l'interfaccia per quasi tutte le richieste all'amministrazione. L'Istituto ha concorso, ottenendone l'approvazione, ad un progetto FESR "ambienti didattici innovativi", dedicato alla Scuola dell'Infanzia.

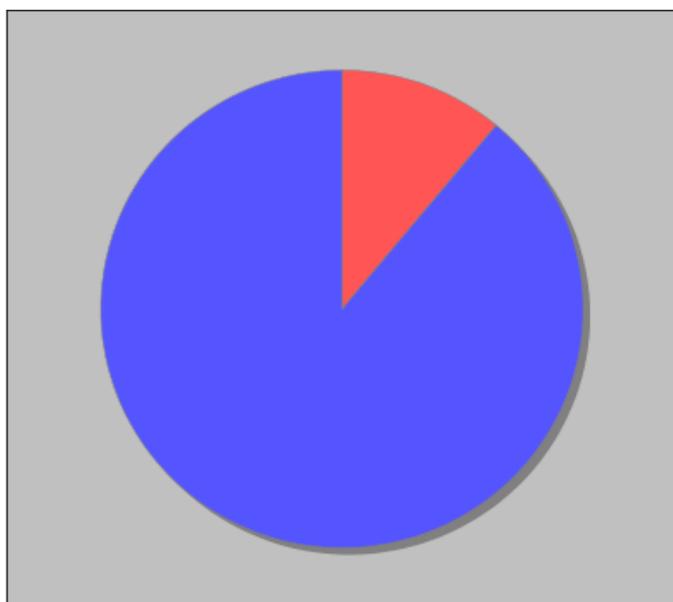


Risorse professionali

Docenti	126
Personale ATA	23

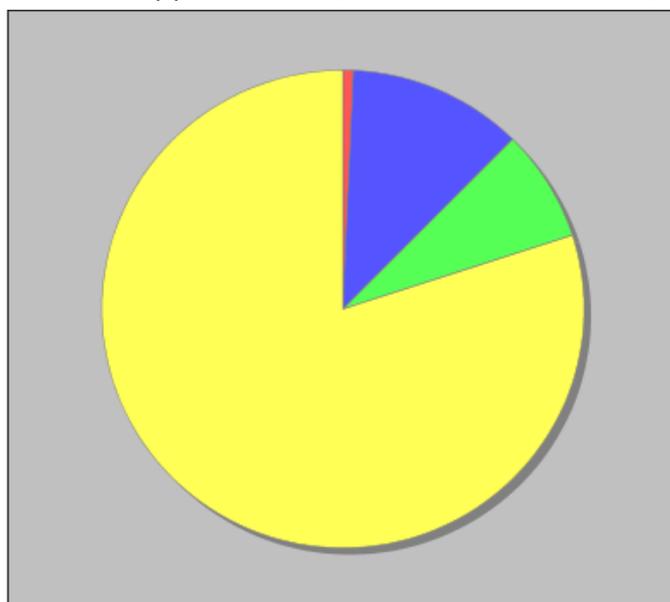
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 18
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 145

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 116



Aspetti generali

La Scuola, ed in particolare la scuola pubblica, si pone nei confronti delle giovani generazioni come punto di riferimento, luogo in cui si fa formazione in modo intenzionale e professionale e assume come fine ultimo quello di dare ai futuri cittadini responsabili le chiavi di lettura e le competenze per interagire in una società che evolve come sistema reticolare sempre più complesso. In questa cornice più ampia, viste le peculiarità del contesto e dei bisogni rilevati, l'Il nostro Istituto intende promuovere lo sviluppo integrale di ciascuna persona in accordo corresponsabile con la rete educativa familiare e territoriale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre ulteriormente il tasso di abbandono che, per alcune classi, appare di poco superiore ai dati provinciali

Traguardo

Rimanere nella media provinciale dei tassi di abbandono

Priorità

Migliorare la percentuale di ammessi alla classe II della scuola secondaria di I grado

Traguardo

Raggiungere la percentuale provinciale degli ammessi alla classe II della scuola secondaria di I grado

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze nelle discipline oggetto delle prove INVALSI

Traguardo

Raggiungere o mantenere risultati in linea con quelli della media regionale e/o nazionale

● Competenze chiave europee



Priorità

Elaborare criteri comuni per la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave europee e strutturare gli strumenti necessari per la valutazione

Traguardo

Raggiungere criteri comuni per la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave europee e possedere gli strumenti necessari per la valutazione

● Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI

Traguardo

Portare i dati della scuola in linea con quelli provinciali, regionali, nazionali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORARE IL LIVELLO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI - MIGLIORARE IL LIVELLO TRA E DENTRO LE CLASSI**

Elevare la media degli studenti della scuola nei risultati nelle prove standardizzate nazionali attraverso pratiche didattiche basate su compiti autentici e di realtà. Potenziare l'omogeneità TRA le classi riducendone il divario.

Potenziare l'eterogeneità DENTRO le classi aumentandone il livello

Potenziare la condivisione, attraverso il monitoraggio delle prove comuni per classi parallele e la restituzione dei risultati delle prove standardizzate, dei punti di forza e delle criticità rilevate e degli eventuali correttivi metodologico-didattici da mettere in atto nella pratica di classe e nelle attività progettuali curriculari ed extracurriculari

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre ulteriormente il tasso di abbandono che, per alcune classi, appare di poco superiore ai dati provinciali

Traguardo

Rimanere nella media provinciale dei tassi di abbandono



Priorità

Migliorare la percentuale di ammessi alla classe II della scuola secondaria di I grado

Traguardo

Raggiungere la percentuale provinciale degli ammessi alla classe II della scuola secondaria di I grado

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze nelle discipline oggetto delle prove INVALSI

Traguardo

Raggiungere o mantenere risultati in linea con quelli della media regionale e/o nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare criteri comuni per la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave europee e strutturare gli strumenti necessari per la valutazione

Traguardo

Raggiungere criteri comuni per la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave europee e possedere gli strumenti necessari per la valutazione

○ Risultati a distanza

Priorità



Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI

Traguardo

Portare i dati della scuola in linea con quelli provinciali, regionali, nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Riuscire ad instaurare una collaborazione costante con il territorio (servizi sociali-ASL-Tribunale dei minori) e le famiglie.

Attività prevista nel percorso: IMPLEMENTAZIONE DELLE
COMPETENZE RILEVATE DALLE PROVE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Tutti i docenti delle discipline oggetto di rilevazione nelle prove INVALSI.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI

Attività prevista nel percorso: ELABORAZIONE DI CRITERI



COMUNI PER LA VALUTAZIONE DELL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Tutti i docenti.
Risultati attesi	Dotarsi di prove strutturate condivise per la rilevazione delle competenze chiave europee e della loro valutazione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto si impegnerà per una più puntuale verifica/valutazione degli apprendimenti al fine di intervenire in modo più rapido attraverso un maggior dialogo con le famiglie nelle situazioni di difficoltà di apprendimenti, per mezzo di osservazioni specialistiche e individuazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento più mirati e strutturati (patti contratto, progetti individuali in collaborazione con i centri del territorio) e opererà altresì per migliorare le fasce di livello finali degli apprendimenti annuali. I docenti utilizzeranno metodologie didattiche innovative privilegiando l'approccio per gruppi, laboratoriale, per esperienza, di ricerca. Inoltre sono necessari ulteriori interventi e attività di riflessione, favorendo momenti collegiali di valutazione sulle pratiche didattiche, al fine di poter acquisire e sperimentare metodologie e modalità di lavoro in aule attrezzate con strumenti digitali. Le metodologie utilizzate per favorire l'acquisizione degli obiettivi programmati sono le seguenti: - metodo espositivo, lezione frontale; - metodo induttivo, dall'esperienza alla regola; - metodo deduttivo, dalla regola all'esperienza; - metodo della conversazione e della discussione, sviluppo di capacità logico-critiche, della corretta comunicazione e della socializzazione; - metodo della ricerca-azione, realizzazione di tecniche di ricerca guidata, individuale e di gruppo, finalizzata all'approfondimento/all'individuazione di soluzioni; - metodo interdisciplinare, attivazione, attraverso le competenze specifiche dei singoli insegnanti, di progetti e contenuti che contribuiscono a dare un senso unitario all'apprendimento; - metodo della produzione, sviluppo di attitudini alla progettualità, operatività, creatività; - metodo della didattica laboratoriale, lavoro a gruppi-classe, di livello, di compito; - metodo del cooperative learning e del problem solving, capacità di lavorare in team e di trovare soluzioni attraverso lo scambio di idee ed informazioni.

Metodo Analogico – È un metodo formativo che applica all'apprendimento la percezione a colpo d'occhio, attivando a tutto campo le capacità intuitive dei bambini. Si basa sulla modalità di apprendere che usiamo inconsapevolmente nella vita di tutti i giorni, ovvero prima vediamo e poi riflettiamo. Utilizzando metafore e analogie, simmetrie e contrasto di simmetrie, i bambini scoprono e apprendono nuovi concetti, senza sforzo, con la stessa naturalezza con cui imparano a parlare, a giocare, ad usare le nuove tecnologie



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'anno scolastico 2022/23 coincide con la partenza della seconda triennalità progettuale prevista dal SNV. Nella nuova pianificazione, PTOF 2022-2025. La scuola terrà conto delle risorse che il PNRR ha destinato. La progettazione dei fondi del PNRR ricevuti partirà dall'analisi del contesto e dal RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati, con particolare attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.

E' opportuno che ci sia un collegamento tra le priorità/ traguardi derivanti dall'autovalutazione/ finalità degli interventi sostenuti dall'investimento.

La scelta dei percorsi e delle azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate è collegata agli obiettivi previsti nel PNRR, alle azioni finanziate con il DM 170/2022 e a quelle previste nell'ambito del Piano "Scuola 4.0.

In riferimento agli obiettivi di cui sopra, il PTOF, le iniziative curriculari ed extracurriculari, terranno conto delle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento.



Aspetti generali

Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti, le conoscenze pregresse e le competenze
- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. D'ANNUNZIO	CEAA8AT012
SANTA CATERINA	CEAA8AT023

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. D'ANNUNZIO	CEEE8AT017
G. LEOPARDI	CEEE8AT028

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A. CALCARA	CEMM8AT016



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

ANIELLO CALCARA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G. D'ANNUNZIO CEAA8AT012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANTA CATERINA CEAA8AT023

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. D'ANNUNZIO CEEE8AT017

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: G. LEOPARDI CEEE8AT028

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: A. CALCARA CEMM8AT016 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. Il monte ore annuale previsto è di 33, la ripartizione di esse nei tre ordini di scuola risulta dall'allegato. Permane il concetto della trasversalità dell'insegnamento che quest'anno è lo spirito che pervade la scuola, dall'Infanzia alla secondaria di primo grado.

Allegati:

Curricolo di ED. Civica finale 13 maggio 2021.docx.pdf

Approfondimento

Per la scuola primaria.

Aumento delle ore settimanali di lezione da 27 a 29 ore dovute all'inserimento di n. 2h aggiuntive per l'insegnamento dell'Ed. Motoria prevista per l'a. s. 2022/23 solo per le classi quinte primaria e per l'a. s. 2023/2024 per le classi quarte e quinta primaria come da nota M.I. 2116 del 09/09/2022.



Curricolo di Istituto

ANIELLO CALCARA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire. Esso si ispira principalmente alle **"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"** (2012) e ai traguardi previsti dalle **Competenza Chiave Europee** e dalle **Competenze di Cittadinanza**. In particolare, il Curricolo dell'Istituto "Calcara" nasce dall'esigenza di assicurare il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Allegato:

Curricolo verticale slim pdf.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Legalità e**



solidarietà per tutti: acquisire regole e comportamenti legali nel rispetto e solidarietà verso gli altri

Il traguardo sarà raggiunto elaborando percorsi incentrati su concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza(ad esempio il codice della strada ed i regolamenti scolastici).Si renderà l'alunno consapevole che i principi di solidarietà , uguaglianza ed il rispetto delle diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Agenda 2030: attivarsi per la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali

I percorsi che si attiveranno saranno finalizzati alla consapevolezza di dover attuare scelte di cittadini consapevoli e responsabili di modi di vivere che perseguono la salvaguardia dell'ambiente, delle risorse naturali, la costruzione di ambienti di vita, rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, prima di tutto la salute ed il benessere psicofisico, nonché la sicurezza alimentare

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale: formare un cittadino che si avvale in modo consapevole delle nuove tecnologie

Gli iter formativi intendono raggiungere un traguardo che implichi il riconoscimento dei devices ed il relativo corretto utilizzo. I percorsi ribadiranno quanto sia importante



assumere un atteggiamento di rispetto verso gli altri "naviganti" della rete, al fine di muoversi in sicurezza e correttezza.

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ LE GIORNATE DELLA LEGALITA'

Approfondimenti in occasione delle più importanti giornate commemorative.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Il curriculum verticale di Educazione Civica è debitamente declinato, per traguardi trasversali, obiettivi, competenze come risulta dall'allegato in calce, nonché nella sezione apposita

Allegato:

Curricolo di ED. Civica finale 13 maggio 2021.docx.pdf

Dettaglio Curriculum plesso: G. D'ANNUNZIO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire. Esso si ispira principalmente alle **"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"** (2012) e ai traguardi previsti dalle **Competenza Chiave Europee** e dalle **Competenze di Cittadinanza**. In particolare, il Curricolo dell'Istituto "Calcara" nasce dall'esigenza di assicurare il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Allegato:

Curricolo verticale slim pdf.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SANTA CATERINA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e



coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire. Esso si ispira principalmente alle **"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"** (2012) e ai traguardi previsti dalle **Competenza Chiave Europee** e dalle **Competenze di Cittadinanza**. In particolare, il Curricolo dell'Istituto "Calcara" nasce dall'esigenza di assicurare il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Allegato:

Curricolo verticale slim pdf.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: G. D'ANNUNZIO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire. Esso si ispira principalmente alle **"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"** (2012) e ai traguardi previsti dalle **Competenza Chiave Europee** e dalle **Competenze di Cittadinanza**. In particolare, il Curricolo dell'Istituto "Calcara" nasce dall'esigenza di assicurare il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.



Allegato:

Curricolo verticale slim pdf.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: G. LEOPARDI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire. Esso si ispira principalmente alle **"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"** (2012) e ai traguardi previsti dalle **Competenza Chiave Europee** e dalle **Competenze di Cittadinanza**. In particolare, il Curricolo dell'Istituto "Calcara" nasce dall'esigenza di assicurare il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Allegato:

Curricolo verticale slim pdf.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: A. CALCARA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire. Esso si ispira principalmente alle **"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"** (2012) e ai traguardi previsti dalle **Competenza Chiave Europee** e dalle **Competenze di Cittadinanza**. In particolare, il Curricolo dell'Istituto "Calcara" nasce dall'esigenza di assicurare il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Allegato:

Curricolo verticale slim pdf.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● PON INFANZIA: PON 13.1.5A-FESR PON-CA-2022-67" AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA"

Acquisto ed utilizzo di attrezzature didattico educative, digitali innovative e arredi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'Infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "HAPPY ENGLISH" (progetto d'Istituto)

Il progetto di Lingua Inglese è rivolto ai bambini di cinque anni, attraverso il gioco come strumento didattico indispensabile, che favorisce l'apprendimento e agevola le forme di linguaggio, si favorirà l'approccio alla lingua inglese. Saranno previsti giochi di gruppo con l'utilizzo di giochi di gruppo e l'uso creativo dei cinque sensi e di tutto il corpo per apprendere senza sforzo. Il programma si basa inoltre su esperienze concrete (T.P.R)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

-Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera e nello specifico la lingua



inglese, curandone la funzione comunicativa. -Favorire la conoscenza e l'approccio positivo verso le altre culture e gli altri popoli

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● "TRADIZIONE E FOLKLORE A MARCIANISE"(Progetto d'Istituto"/Scuola dell'Infanzia)

L'impianto dell' attività è volto al recupero delle tradizioni attraverso un percorso laboratoriale e ludico di scoperta del patrimonio culturale da valorizzare, salvaguardare, tramandare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Richiamare l'attenzione degli alunni sul valore culturale delle tradizioni popolari al fine di comprendere le proprie radici, la propria storia, la propria identità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● "L'ARTE CHE SEGNA...INSEGNA" (Progetto d'Istituto/Scuola dell'Infanzia)

Il percorso progettuale prevede il " lavorare con le proprie mani, la propria testa il proprio cuore", attraversando i campi d'esperienza in maniera ologrammatica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Saper esprimere liberamente sensazioni, emozioni, stati d'animo Conoscere alcuni artisti e loro opere

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PON TITOLO PROGETTO: "EVVIVA LA SCUOLA!" CODICE



PROGETTO: 10.1.1A-FDRPOC-CA-2022-35 CUP PROGETTO: J29I22000370006

Moduli: Laboratorio di Lingua Italiana Laboratorio INGLESE 1 Laboratorio Inglese 2 Laboratorio di Francese Laboratorio di Matematica 1 Laboratorio di Matematica 2 Laboratorio di Matematica 3 RICICLO E PRODUCO ORTO A SCUOLA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre ulteriormente il tasso di abbandono che, per alcune classi, appare di poco superiore ai dati provinciali

Traguardo

Rimanere nella media provinciale dei tassi di abbandono

Priorità

Migliorare la percentuale di ammessi alla classe II della scuola secondaria di I grado

Traguardo

Raggiungere la percentuale provinciale degli ammessi alla classe II della scuola secondaria di I grado

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Rafforzare le competenze nelle discipline oggetto delle prove INVALSI

Traguardo

Raggiungere o mantenere risultati in linea con quelli della media regionale e/o nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare criteri comuni per la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave europee e strutturare gli strumenti necessari per la valutazione

Traguardo

Raggiungere criteri comuni per la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave europee e possedere gli strumenti necessari per la valutazione

○ Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI

Traguardo

Portare i dati della scuola in linea con quelli provinciali, regionali, nazionali.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di base linguistiche, logico matematiche e maturazione di atteggiamenti consapevoli nella cultura della legalità e dell'ambiente



Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PON TITOLO PROGETTO: "CONOSCENZE SICURE" CODICE PROGETTO: 10.2.2A-FDRPOC-CA-2022-39 CUP PROGETTO: J29I22000380006

MODULI : Mi muovo e mi diverto 1 Mi muovo e mi diverto 2 Mi esprimo e recito Arte nella scuola
Conoscere il nostro patrimonio artistico 1 Conoscere il nostro patrimonio artistico 2

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre ulteriormente il tasso di abbandono che, per alcune classi, appare di poco superiore ai dati provinciali

Traguardo

Rimanere nella media provinciale dei tassi di abbandono

Priorità



Migliorare la percentuale di ammessi alla classe II della scuola secondaria di I grado

Traguardo

Raggiungere la percentuale provinciale degli ammessi alla classe II della scuola secondaria di I grado

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze nelle discipline oggetto delle prove INVALSI

Traguardo

Raggiungere o mantenere risultati in linea con quelli della media regionale e/o nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare criteri comuni per la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave europee e strutturare gli strumenti necessari per la valutazione

Traguardo

Raggiungere criteri comuni per la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave europee e possedere gli strumenti necessari per la valutazione

○ Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI



Traguardo

Portare i dati della scuola in linea con quelli provinciali, regionali, nazionali.

Risultati attesi

Acquisizione delle competenze nella pratica e nella cultura, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● **PON EDUGREEN-Laboratori di sostenibilità per il primo ciclo Codice Progetto: 13.1.3A-FESRPON-CA-2022-171 CUP: J29J22000210006**

Questa azione prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini



didattici, innovativi e sostenibili, a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Competenze a sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● **SCUOLA VIVA (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)**

MODULI : MARCIANISE: IL CUORE NEI GUANTONI IL TEMPO DELLA CANAPA FIDO AMICO MIO CORTILI D'AMORE E DI COLORE I GIARDINI E LE DIMORE DELL'ARMONIA LINK TO THE ANCIENT HOUSES AND GARDEN

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre ulteriormente il tasso di abbandono che, per alcune classi, appare di poco superiore ai dati provinciali

Traguardo

Rimanere nella media provinciale dei tassi di abbandono

Priorità

Migliorare la percentuale di ammessi alla classe II della scuola secondaria di I grado

Traguardo

Raggiungere la percentuale provinciale degli ammessi alla classe II della scuola secondaria di I grado



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze nelle discipline oggetto delle prove INVALSI

Traguardo

Raggiungere o mantenere risultati in linea con quelli della media regionale e/o nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare criteri comuni per la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave europee e strutturare gli strumenti necessari per la valutazione

Traguardo

Raggiungere criteri comuni per la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave europee e possedere gli strumenti necessari per la valutazione

○ Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI

Traguardo

Portare i dati della scuola in linea con quelli provinciali, regionali, nazionali.

Risultati attesi



Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei dover

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Sono presenti nei suddetti moduli associazioni fiore all'occhiello sul territorio, oltre alle risorse interne

● PROGETTI D'ISTITUTO extracurricolari APPROVATI per SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SVIOLINANDO, classi quinte scuola primaria RITMI, CANTI, BALLI DELLA NOSTRA REGIONE, scuola primaria classi terze, quarte e quinte AVVIAMENTO PRATICA SPORTIVA, scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Risultati attesi

Competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. Acquisizione e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Si specifica che tali progetti saranno attuati in rispetto delle linee programmatiche stabilite nel C.D. del 9 settembre, c.a.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTI CURRICOLARI INFANZIA/PRIMARIA /SCUOLA SECONDARIA



PROGETTO " Continuità" INFANZIA /Primaria CONTINUITA' Secondaria / PRIMARIA Scuola Attiva KIDS, curriculare primaria con esperto esterno Scuola Attiva Junior, curriculare secondaria con esperto esterno FRUTTA NELLA SCUOLA, primaria curriculare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre ulteriormente il tasso di abbandono che, per alcune classi, appare di poco superiore ai dati provinciali

Traguardo

Rimanere nella media provinciale dei tassi di abbandono

Priorità



Migliorare la percentuale di ammessi alla classe II della scuola secondaria di I grado

Traguardo

Raggiungere la percentuale provinciale degli ammessi alla classe II della scuola secondaria di I grado

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze nelle discipline oggetto delle prove INVALSI

Traguardo

Raggiungere o mantenere risultati in linea con quelli della media regionale e/o nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare criteri comuni per la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave europee e strutturare gli strumenti necessari per la valutazione

Traguardo

Raggiungere criteri comuni per la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave europee e possedere gli strumenti necessari per la valutazione

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura



dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● OLIMPIADI

Partecipazione INFANZIA E PRIMARIA a giochi logici e matematici di GIOIAMATHESIS su scala nazionale GARA INTERNA DI ITALIANO/GIOCHI LINGUISTICI , destinatari alunni uscenti infanzia, primaria e terzo anno scuola secondaria PARTECIPAZIONE ALLA BIG CHALLENGE: alunni quinta elementare e scuola secondaria di primo grado GARA DI SPPELLING BEE(progetto dell'ISTITUTO) in lingua francese rivolta agli alunni della scuola secondaria di I grado, giunta all' edizione provinciale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre ulteriormente il tasso di abbandono che, per alcune classi, appare di poco superiore ai dati provinciali

Traguardo

Rimanere nella media provinciale dei tassi di abbandono

Priorità

Migliorare la percentuale di ammessi alla classe II della scuola secondaria di I grado

Traguardo

Raggiungere la percentuale provinciale degli ammessi alla classe II della scuola secondaria di I grado

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Rafforzare le competenze nelle discipline oggetto delle prove INVALSI

Traguardo

Raggiungere o mantenere risultati in linea con quelli della media regionale e/o nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare criteri comuni per la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave europee e strutturare gli strumenti necessari per la valutazione

Traguardo

Raggiungere criteri comuni per la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave europee e possedere gli strumenti necessari per la valutazione

○ Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI

Traguardo

Portare i dati della scuola in linea con quelli provinciali, regionali, nazionali.

Risultati attesi

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e linguistiche

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● GITE ED USCITE DIDATTICHE INFANZIA /PRIMARIA

La nostra O.F. è arricchita da un piano progettuale che sottende le scelte educativo- didattiche correlate ed interconnesse alle mete delle USCITE DIDATTICHE E GITE .Queste ultime sono coerenti con gli obiettivi prioritari del PTOF

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze nelle discipline oggetto delle prove INVALSI

Traguardo

Raggiungere o mantenere risultati in linea con quelli della media regionale e/o nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare criteri comuni per la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave europee e strutturare gli strumenti necessari per la valutazione

Traguardo

Raggiungere criteri comuni per la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave europee e possedere gli strumenti necessari per la valutazione



○ Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI

Traguardo

Portare i dati della scuola in linea con quelli provinciali, regionali, nazionali.

Risultati attesi

Piena consapevolezza della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

Si allegano i prospetti delle uscite che rappresentano l'esemplificazione di quanto sopra

Istituto Comprensivo

"A. Calcara"

Marcianise (Ce)

Oggetto: Prospetto Visite Guidate/Viaggi D'istruzione a.s 2022/2023



Scuola Primaria-scuola dell'Infanzia

Si comunicano le proposte per le uscite didattiche della scuola primaria e della scuola dell'infanzia secondo il seguente calendario.

DATA	SCUOLA	PLESSO	CLASSI	DESTINAZIONE
23/01/2023	Primaria	D'Annunzio/Leopardi	Quinte	Teatro Sannazza Via Chiaia (NA)
08/02/2023	Primaria	D'Annunzio/Leopardi	Seconde-Terze-Quarte	Teatro Sannazza Via Chiaia (NA)
08/02/2023	Scuola dell'infanzia	S. Caterina	SEZ. 3 A-3 C-2 D-3 B	Teatro Sannazza Via Chiaia (NA)
08/02/2023	Scuola dell'infanzia	D'Annunzio	SEZ. 1 A- 2 A-3A	Teatro Sannazza Via Chiaia (NA)
MAGGIO	Scuola dell'infanzia	Plessi d'Annunzio-s. Caterina	Alunni di quattro e cinque anni	Fattoria "Albatro" Trefole, 96 Quar (NA)



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

APRILE/MAGGIO	Primaria	D'Annunzio/Leopardi	Prime	Agriturismo "La Colombaia via G. S. Lazzaro, 9 Cap (CE)
APRILE/MAGGIO	Primaria	D'Annunzio/Leopardi	Seconde-Terze-Quarte	Il bosco delle favole Via Agnone Cass (FR)
APRILE/MAGGIO	Primaria	D'Annunzio/Leopardi	Classi Quinte	Caseificio Vannucci Capaccio (SA) Templi di Paestum

* La sottoscritta si riserva di apportare al programma le variazioni che si rendessero opportune e/o necessarie, senza snaturare le finalità dell'uscita didattica deliberata in sede di Consiglio di Interclasse/Intersezione.

Marcianise 07/12/2022

La referente

Rosa Conte

● GITE / USCITE DIDATTICHE SECONDARIA DI PRIMO



GRADO

Le scelte adoperate per uscite e viaggi d'istruzione sono rispondenti e collegate agli obiettivi formativi del PTOF

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre ulteriormente il tasso di abbandono che, per alcune classi, appare di poco superiore ai dati provinciali



Traguardo

Rimanere nella media provinciale dei tassi di abbandono

Priorità

Migliorare la percentuale di ammessi alla classe II della scuola secondaria di I grado

Traguardo

Raggiungere la percentuale provinciale degli ammessi alla classe II della scuola secondaria di I grado

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze nelle discipline oggetto delle prove INVALSI

Traguardo

Raggiungere o mantenere risultati in linea con quelli della media regionale e/o nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare criteri comuni per la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave europee e strutturare gli strumenti necessari per la valutazione

Traguardo

Raggiungere criteri comuni per la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave europee e possedere gli strumenti necessari per la valutazione



Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività cultura

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

si allega prospetto

VISITI GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE A.S. 2022/2023

Scuola secondaria di primo grado "A. Calcara"

CLASSI	NUMERO MASSIMO DI PARTECIPANTI	VISITA GUIDATA (una giornata intera)	PROPOSTA DI DATE
1°	N. ALUNNI = 61	NAPOLI GOTICA	14 Marzo



	N. DOCENTI = 8	<p>Il percorso parte con la visita alla chiesa di Santa Chiara, per poi proseguire fino a piazza San Domenico per ammirare la chiesa che dà il nome alla piazza. Si passerà su via dei Tribunali per ammirare il più antico campanile di Napoli per proseguire verso la chiesa di San Lorenzo. Il tour si concluderà con il maestoso Duomo.</p>	
	N. ALUNNI = 61 N. DOCENTI = 8	<p>GIARDINI DI NINFA E SERMONETA</p> <p>Il percorso inizia con la visita guidata al meraviglioso Giardino di Ninfa: un romantico giardino all'inglese che avvolge quanto rimane dell'antica città.</p> <p>A seguire si visiterà l'antico borgo di Sermoneta con le sue case di pietra, i bastioni, la cattedrale di Santa Maria Assunta e il castello Caetani.</p>	27 Aprile
2°	N. ALUNNI = 67 N. DOCENTI = 8	<p>NAPOLI DEL RINASCIMENTO</p> <p>Le principali tappe del percorso sono:</p> <p>galleria Umberto I, Palazzo Reale e piazza Plebiscito, Teatro San Carlo.</p>	16 Marzo



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	N. ALUNNI = 67 N. DOCENTI = 8	ROMA DEL RINASCIMENTO Le principali tappe del percorso sono: Piazza del Campidoglio, Palazzo Venezia, basilica di S. Marco, Palazzo Massimo alle Colonne, Palazzo della Cancelleria Vaticana, Palazzo Farnese.	13 Aprile
3°	N. ALUNNI = 90 N. DOCENTI = 9	ROMA BAROCCA Le principali tappe del percorso sono: Piazza Navona con illustrazione della piazza e delle fontane, Palazzo Madama (da fuori), Chiesa di S. Luigi dei Francesi con le opere di Caravaggio, Pantheon (anche interno), Piazza di Montecitorio, Palazzo Chigi (da fuori), Fontana di Trevi.	18 Aprile

CLASSI	NUMERO PARTECIPANTI	VIAGGIO DI ISTRUZIONE (4 giorni - 3 notti)	PERIODO
3°	N. ALUNNI FEMMINE = 48/50*	Siena-Firenze-Pisa (in allegato il programma)	Dal 20 Marzo al 31



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	<p>N. ALUNNI MASCHI = 33</p> <p>N. DOCENTI = 8</p> <p>*Le due alunne sono intenzionate a partecipare se la quota non è molto alta.</p>	<p>di massima)</p> <p><u>Per i docenti si richiedono camere singole.</u></p>	<p>Marzo</p> <p>(preferibilmente da martedì 21/3 a venerdì 24/3)</p>
--	--	--	--

Marcianise, 12/12/2022

La funzione strumentale Area 3



Prof.ssa Vitale Tommasina

● PROGETTO ACCOGLIENZA

Attività volte all'accoglienza degli alunni in ingresso nei tre ordini di scuola



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre ulteriormente il tasso di abbandono che, per alcune classi, appare di poco superiore ai dati provinciali

Traguardo

Rimanere nella media provinciale dei tassi di abbandono

Priorità

Migliorare la percentuale di ammessi alla classe II della scuola secondaria di I grado

Traguardo

Raggiungere la percentuale provinciale degli ammessi alla classe II della scuola secondaria di I grado



○ Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare criteri comuni per la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave europee e strutturare gli strumenti necessari per la valutazione

Traguardo

Raggiungere criteri comuni per la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave europee e possedere gli strumenti necessari per la valutazione

Risultati attesi

Rendere la scuola un luogo di sereno apprendimento facilitando l'adattamento alla realtà scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● -FESR PON-CA-2022- 171 "EDUGREEN: LABORATORI DI SOSTENIBILITA' PER IL PRIMO CICLO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

- conoscere i cicli naturali, la stagionalità delle produzioni
- introdurre il concetto di biodiversità;
- aiutare a comprendere gli impatti ambientali dell'agricoltura su suolo, acqua, aria, clima e paesaggio, ribadendo l'importanza di una gestione sostenibile degli ecosistemi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

I partecipanti della prima azione, le scuole del primo ciclo, hanno ricevuto dei fondi per la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la messa in opera di una serie di attività (letti e cassoni per aiuole e relativi accessori) e per l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● "Orto a scuola" PON EVVIVA LA SCUOLA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano la capacità di :

porsi quali cittadini consapevoli delle proprie scelte di consumo.

gestire un piccolo orto scolastico

condividere la gestione di uno spazio e cooperare per un obiettivo comune

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Le attività prenderanno vita grazie alla cura e alla coltivazione di spazi verdi, sperimentando da vicino il contatto con la terra e con tutto ciò che in essa cresce attraverso la semina, la cura e la raccolta dei suoi frutti. L'orto didattico vedrà la convivenza di attività didattiche manuali e creative.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Laboratori Multimediali
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di laboratori ripensati come luoghi di innovazione e di creatività, rendendo più diffuse le pratiche laboratoriali innovative. Creazione di un ambiente smart, aperto al cloud, finalizzato alla didattica collaborativa e all'insegnamento delle STEAM tramite coding e robotica educativa.

L'idea è di riorganizzare il tempo scuola usufruendo dei contenuti didattici, disponibili in ogni momento, attraverso dispositivi collegati al cloud. L'arredo permetterà di svolgere attività a piccoli gruppi che possano risultare inclusive e coinvolgenti anche per gli studenti con BES. L'hardware sarà finalizzato a sfruttare le potenzialità della G-Suite for Education, una piattaforma collaborativa che l'Istituto utilizza.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Il Digitale come agente attivo
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La competenza digitale è fondamentale per la realizzazione e lo sviluppo personali, della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale e dell'occupazione. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione. Le competenze digitali, quelle richieste al cittadino del futuro, implicano fare ricerca, avere pensiero critico, collaborazione, problem solving. La competenza digitale è definita, pertanto, come la capacità di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri, sapendone prevenire ed evitare i pericoli. La scuola non può ignorare questo processo già in atto e non può rinunciare al suo ruolo educativo, orientante, capace di stimolare processi cognitivi e metacognitivi in modo che la tecnologia, con tutte le sue potenzialità, sia "strumento", "tramite", "sfondo".

Titolo attività: Nuovi contenuti digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con questa attività si intende fornire linee guida che permettano di discriminare gli ambienti di apprendimento online.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione in itinere
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica. Promuovere il legame tra innovazione didattica e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

tecnologie digitali. Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

G. D'ANNUNZIO - CEAA8AT012

SANTA CATERINA - CEAA8AT023

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che va intesa in modo globale e unitario. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. I dati raccolti su schede (strumenti determinati) risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti- scuola comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

I criteri di osservazione e valutazione per la Scuola dell'Infanzia si avvalgono di griglie di valutazione al termine del terzo anno di Scuola dell'Infanzia per il passaggio alla scuola primaria. La griglia a cui si è fatto riferimento è comprensiva di valutazione di comportamenti ascrivibili alle competenze trasversali del curriculum di educazione civica, capacità relazionali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Sebbene la normativa non preveda una valutazione per l'educazione civica per questo ordine di scuola, i docenti della Scuola dell'Infanzia hanno deciso di adottare particolare attenzione a comportamenti/atteggiamenti che comunque sono ascrivibili e riferiti ai tre nuclei concettuali dell'educazione civica. L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali da parte dei docenti si effettua durante i momenti di gioco, libero, condiviso o strutturato, durante i momenti di routine scolastica e durante lo svolgimento delle attività didattiche di gruppo. La valutazione rileva la capacità del bambino di mettersi in relazione al gruppo dei pari e agli adulti di riferimento e verifica il raggiungimento delle seguenti competenze:

- saper giocare in modo costruttivo e creativo;
- saper esprimere con consapevolezza caratteristiche dell'identità personale (esprimere bisogni, sentimenti, stati d'animo...) e porre attenzione all'identità altrui;
- saper riconoscere la diversità come valore;
- riconoscere diritti e doveri e la necessità di stabilire regole condivise.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ANIELLO CALCARA - CEIC8AT005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le



prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che va intesa in modo globale e unitario. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. I dati raccolti su schede (strumenti determinati) risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti- scuola comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

I criteri di osservazione e valutazione per la Scuola dell'Infanzia si avvalgono di griglie di valutazione al termine del terzo anno di Scuola dell'Infanzia per il passaggio alla scuola primaria. La griglia a cui si è fatto riferimento è comprensiva di valutazione di comportamenti ascrivibili alle competenze trasversali del curriculum di educazione civica, capacità relazionali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sebbene la normativa non preveda una valutazione per l'educazione civica per questo ordine di scuola, i docenti della Scuola dell'Infanzia hanno deciso di adottare particolare attenzione a comportamenti/atteggiamenti che comunque sono ascrivibili e riferiti ai tre nuclei concettuali dell'educazione civica. L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali da parte dei docenti si effettua durante i momenti di gioco, libero, condiviso o strutturato, durante i momenti di routine scolastica e durante lo svolgimento delle attività didattiche di gruppo. La valutazione rileva la capacità del bambino di mettersi in relazione al gruppo dei pari e agli adulti di riferimento e verifica il raggiungimento delle seguenti



competenze:

- saper giocare in modo costruttivo e creativo;
- saper esprimere con consapevolezza caratteristiche dell'identità personale (esprimere bisogni, sentimenti, stati d'animo...) e porre attenzione all'identità altrui;
- saper riconoscere la diversità come valore;
- riconoscere diritti e doveri e la necessità di stabilire regole condivise.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Premesso che da due anni la valutazione alla Scuola PRIMARIA non è in decimi ma in livelli di competenza raggiunti, mentre alla scuola SECONDARIA di primo grado resta in decimi, la valutazione va intesa come processo, pertanto deve essere considerato il percorso dell'allievo nell'apprendimento; non può essere la semplice media matematica dei risultati ottenuti; ogni singola prova va valutata per obiettivi, il cui raggiungimento o meno deve essere spiegato all'allievo, sia che si tratti di una prova scritta che orale. La valutazione dell'alunno quindi definisce la distanza tra il punto di partenza e il punto di arrivo di ciascuno, considerando il suo percorso. È attenta non solo al prodotto, ma soprattutto al processo e di conseguenza esprime un giudizio sul progresso dell'alunno nella maturazione di sé e delle sue competenze.

La valutazione parte da un'analisi della situazione didattica al momento della somministrazione della prova, è commisurata al tipo di percorso e consente al docente di intraprendere un percorso di autovalutazione dell'azione di insegnamento.

La valutazione si svolge in momenti distinti e assume valori diversi.

Si tratta di valutazione formativa, quando il parametro di riferimento è l'alunno rispetto a se stesso e al proprio progresso. Prove e test d'ingresso servono a testare i livelli di partenza, a individuare eventuali carenze e punti di forza, nonché difficoltà specifiche da sottoporre all'attenzione di esperti (esse non devono essere considerate ai fini della valutazione sommativa). Servono alla costruzione di programmazioni o percorsi personalizzati. Si tratta di valutazione sommativa, quando il parametro di riferimento è esterno/prefissato attraverso test di livello o standardizzati, prove uguali per tutti, che certifichino il raggiungimento di obiettivi prefissati. Essa valuta il percorso seguito dall'alunno e lo certifica, è espressa dai singoli docenti sulla base delle prove di verifica, dei compiti svolti e delle osservazioni condotte nelle attività di classe e si esprime con mezzi diversi. Le prove di verifica delle diverse discipline concorrono a monitorare il progresso della programmazione didattica annuale, il progresso di apprendimento del singolo studente o del gruppo classe e l'eventuale necessità di ricorrere a percorsi di recupero in caso di esiti non soddisfacenti in relazione alle abilità dei singoli



studenti testate nelle fasi iniziali. La valutazione disciplinare tiene conto delle misurazioni delle verifiche secondo una tabella di corrispondenza tra percentuale di risposte corrette e voto in decimi, ma anche delle osservazioni sistematiche che ciascun docente conduce sull'alunno nel corso del periodo scolastico di riferimento.

Riguardo agli alunni con disabilità è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I) in base alle loro potenzialità ed esigenze, con obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento l'istituto da anni pianifica il lavoro scolastico in modo da tener conto della necessità di strumenti compensativi e dispensativi al percorso scolastico, in accordo con quanto definito dalla diagnosi di DSA e soprattutto nel rapporto di dialogo con la famiglia e gli operatori che seguono il minore. È prevista entro novembre di ogni anno scolastico la compilazione del PEI. Il Collegio dei Docenti si attiva ogni anno per aggiornarsi in merito alle normative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento (DL 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti per la scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Può invece determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi. Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe. La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Non potendo l'istituzione scuola valutare ciò che non educa, la scuola organizza a seconda dell'età dei minori occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità. Si allegano schede descrittive /rubriche valutative del comportamento per la Scuola Primaria e per la Scuola secondaria di primo grado.

Allegato:



SCHEDE DESCRITTIVE GIUDIZIO COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per ciò che concerne l'ammissione alla classe successiva, la valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe; non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale). L'ammissione alla classe successiva, come puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione (Scuola Primaria) dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. (Scuola Secondaria di primo grado) La non ammissione deve essere: deliberata a maggioranza; debitamente motivata; fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti. Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato, iscritto a verbale. I CRITERI DI NON AMMISSIONE, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, definiti dal Collegio dei Docenti tengono in considerazione i seguenti aspetti: distinzione tra insufficienze gravi e non gravi (gravi nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto; non gravi nel caso di parziale acquisizione); numero massimo di insufficienze gravi e non gravi; numero massimo di insufficienze gravi. Si precisa inoltre che il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" e necessita di valutazioni caso per caso. Nell'ambito di una decisione di non ammissione, infatti, vanno anche considerate molte soggettive variabili.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)



I criteri di ammissione/non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo sono definiti in conformità degli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 che individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza di una serie di requisiti. Si allega il documento completo dei criteri adottati dalla scuola suscettibili dei dovuti adeguamenti qualora dovessero cambiare le normative di riferimento.

Allegato:

Criteria Esami di Stato - Approvati dal Collegio dei Docenti con delibera n. 44 del 20 2 2018 (1).pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

A. CALCARA - CEMM8AT016

Criteri di valutazione comuni

Premesso che da due anni la valutazione alla Scuola PRIMARIA non è in decimi ma in livelli di competenza raggiunti, mentre alla scuola SECONDARIA di primo grado resta in decimi, la valutazione va intesa come processo, pertanto deve essere considerato il percorso dell'allievo nell'apprendimento; non può essere la semplice media matematica dei risultati ottenuti; ogni singola prova va valutata per obiettivi, il cui raggiungimento o meno deve essere spiegato all'allievo, sia che si tratti di una prova scritta che orale. La valutazione dell'alunno quindi definisce la distanza tra il punto di partenza e il punto di arrivo di ciascuno, considerando il suo percorso. È attenta non solo al prodotto, ma soprattutto al processo e di conseguenza esprime un giudizio sul progresso dell'alunno nella maturazione di sé e delle sue competenze.

La valutazione parte da un'analisi della situazione didattica al momento della somministrazione della prova, è commisurata al tipo di percorso e consente al docente di intraprendere un percorso di autovalutazione dell'azione di insegnamento.

La valutazione si svolge in momenti distinti e assume valori diversi.



Si tratta di valutazione formativa, quando il parametro di riferimento è l'alunno rispetto a se stesso e al proprio progresso. Prove e test d'ingresso servono a testare i livelli di partenza, a individuare eventuali carenze e punti di forza, nonché difficoltà specifiche da sottoporre all'attenzione di esperti (esse non devono essere considerate ai fini della valutazione sommativa). Servono alla costruzione di programmazioni o percorsi personalizzati. Si tratta di valutazione sommativa, quando il parametro di riferimento è esterno/prefissato attraverso test di livello o standardizzati, prove uguali per tutti, che certifichino il raggiungimento di obiettivi prefissati. Essa valuta il percorso seguito dall'alunno e lo certifica, è espressa dai singoli docenti sulla base delle prove di verifica, dei compiti svolti e delle osservazioni condotte nelle attività di classe e si esprime con mezzi diversi. Le prove di verifica delle diverse discipline concorrono a monitorare il progresso della programmazione didattica annuale, il progresso di apprendimento del singolo studente o del gruppo classe e l'eventuale necessità di ricorrere a percorsi di recupero in caso di esiti non soddisfacenti in relazione alle abilità dei singoli studenti testate nelle fasi iniziali. La valutazione disciplinare tiene conto delle misurazioni delle verifiche secondo una tabella di corrispondenza tra percentuale di risposte corrette e voto in decimi, ma anche delle osservazioni sistematiche che ciascun docente conduce sull'alunno nel corso del periodo scolastico di riferimento.

Riguardo agli alunni con disabilità è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I) in base alle loro potenzialità ed esigenze, con obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento l'istituto da anni pianifica il lavoro scolastico in modo da tener conto della necessità di strumenti compensativi e dispensativi al percorso scolastico, in accordo con quanto definito dalla diagnosi di DSA e soprattutto nel rapporto di dialogo con la famiglia e gli operatori che seguono il minore. È prevista entro novembre di ogni anno scolastico la compilazione del PEI. Il Collegio dei Docenti si attiva ogni anno per aggiornarsi in merito alle normative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le rubriche valutative delle competenze trasversali di educazione civica sono allegate al curriculum in calce

Allegato:

Curricolo di ED. Civica finale 13 maggio 2021.docx.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento (DL 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti per la scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Può invece determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi. Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe. La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Non potendo l'istituzione scuola valutare ciò che non educa, la scuola organizza a seconda dell'età dei minori occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità

Allegato:

scheda comportamento scuola secondaria di primo grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per ciò che concerne l'ammissione alla classe successiva, la valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe; non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale). L'ammissione alla classe successiva, come puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata



acquisizione (Scuola Primaria) dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. (Scuola Secondaria di primo grado) La non ammissione deve essere: deliberata a maggioranza; debitamente motivata; fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti. Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato, iscritto a verbale. I CRITERI DI NON AMMISSIONE, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, definiti dal Collegio dei Docenti tengono in considerazione i seguenti aspetti: distinzione tra insufficienze gravi e non gravi (gravi nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto; non gravi nel caso di parziale acquisizione); numero massimo di insufficienze gravi e non gravi; numero massimo di insufficienze gravi. Si precisa inoltre che il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" e necessita di valutazioni caso per caso. Nell'ambito di una decisione di non ammissione, infatti, vanno anche considerate molte soggettive variabili.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri di ammissione agli esami di stato sono ben dettagliati nell'allegato in calce

Allegato:

CRITERI ESAMI.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

G. D'ANNUNZIO - CEEE8AT017

G. LEOPARDI - CEEE8AT028



Criteri di valutazione comuni

La valutazione si svolge in momenti distinti e assume valori diversi.

Si tratta di valutazione formativa, quando il parametro di riferimento è l'alunno rispetto a se stesso e al proprio progresso. Prove e test d'ingresso servono a testare i livelli di partenza, a individuare eventuali carenze e punti di forza, nonché difficoltà specifiche da sottoporre all'attenzione di esperti (esse non devono essere considerate ai fini della valutazione sommativa). Servono alla costruzione di programmazioni o percorsi personalizzati. Si tratta di valutazione sommativa, quando il parametro di riferimento è esterno/prefissato attraverso test di livello o standardizzati, prove uguali per tutti, che certifichino il raggiungimento di obiettivi prefissati. Essa valuta il percorso seguito dall'alunno e lo certifica, è espressa dai singoli docenti sulla base delle prove di verifica, dei compiti svolti e delle osservazioni condotte nelle attività di classe e si esprime con mezzi diversi. Le prove di verifica delle diverse discipline concorrono a monitorare il progresso della programmazione didattica annuale, il progresso di apprendimento del singolo studente o del gruppo classe e l'eventuale necessità di ricorrere a percorsi di recupero in caso di esiti non soddisfacenti in relazione alle abilità dei singoli studenti testate nelle fasi iniziali. La valutazione disciplinare tiene conto delle misurazioni delle verifiche secondo una tabella di corrispondenza tra percentuale di risposte corrette e voto in decimi, ma anche delle osservazioni sistematiche che ciascun docente conduce sull'alunno nel corso del periodo scolastico di riferimento.

Riguardo agli alunni con disabilità è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I) in base alle loro potenzialità ed esigenze, con obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento l'istituto da anni pianifica il lavoro scolastico in modo da tener conto della necessità di strumenti compensativi e dispensativi al percorso scolastico, in accordo con quanto definito dalla diagnosi di DSA e soprattutto nel rapporto di dialogo con la famiglia e gli operatori che seguono il minore. È prevista entro novembre di ogni anno scolastico la compilazione del PEI. Il Collegio dei Docenti si attiva ogni anno per aggiornarsi in merito alle normative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le rubriche valutative per le competenze trasversali di educazione civica sono allegare al curriculum allegato più volte



Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento e la valutazione sono descritti in dettaglio nella scheda in calce

Allegato:

INDICAZIONI PER IL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per ciò che concerne l'ammissione alla classe successiva, la valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe; non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale). L'ammissione alla classe successiva, come puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione deve essere: deliberata a maggioranza; debitamente motivata; fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti. Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato, iscritto a verbale. I CRITERI DI NON AMMISSIONE, in caso di valutazioni di un livello in via di acquisizione e distinzione tra insufficienze gravi e non gravi (gravi nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto; non gravi nel caso di parziale acquisizione); numero massimo di insufficienze gravi e non gravi; numero massimo di insufficienze gravi. Si precisa inoltre che il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" e necessita di valutazioni caso per caso. Nell'ambito di una decisione di non ammissione, infatti, vanno anche considerate molte soggettive variabili.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'intera comunità scolastica dell'Istituto comprensivo "A. Calcara " si impegna a contribuire ulteriormente all'innalzamento del livello di inclusività dell'Istituto, attivando una rete di collaborazione tra le figure facenti parte della governance interna ed esterna. Le risorse professionali interne all'Istituzione coinvolte nel processo di inclusione degli alunni con BES sono: Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale area Inclusione, Docenti specializzati nelle attività di sostegno didattico, Docenti dei Consigli di Classe, Coordinatori di classe, DSGA, Collaboratori scolastici e personale ATA. Gruppi di lavoro impegnati nelle politiche specifiche inclusive sono: GLI, GLO ed inoltre, Consigli di Classe, Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Il docente di sostegno insieme ai docenti curricolari, ai servizi e con il supporto delle famiglie progetta il piano educativo individualizzato inserendo gli obiettivi specifici per l'alunno esplicitando le strategie le metodologie attuate e la procedura di valutazione .

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente di sostegno, docenti curricolari, servizi, famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia condivide la programmazione del P.E.I. esprimendo le proprie valutazioni/suggerimenti e collabora al progetto formativo del proprio figlio

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Riguardo agli alunni con disabilità è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I) in base alle loro potenzialità ed esigenze, con obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento l'istituto da anni pianifica il lavoro scolastico in modo da tener conto della necessità di strumenti compensativi e dispensativi al percorso scolastico, in accordo con quanto definito dalla diagnosi di DSA e soprattutto nel rapporto di dialogo con la famiglia e gli operatori che seguono il minore. È prevista entro novembre di ogni anno scolastico la compilazione del PEI. Il Collegio dei Docenti si attiva ogni anno per aggiornarsi in merito alle normative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). L'Istituto, in coerenza con la normativa vigente, predispone una serie di strumenti funzionali a sostenere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e le loro famiglie nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, dalla Scuola Secondaria di I grado. La scuola assume come riferimento specifici indicatori di qualità dell'Inclusione che incidono sulla qualità dell'inclusione scolastica. Essi sono essenzialmente strutturali e di processo. Strutturali - Formazione di classi con un numero massimo di alunni, coerente con gli obiettivi de Piano. - Docenti curricolari formati. - Assegnazione fin dall'inizio dell'anno scolastico di un insegnante specializzato per le attività di sostegno. - Collaboratori scolastici per l'assistenza materiale e igienica. - Gruppi di lavoro d'Istituto continuamente monitorati. - Risorse finanziarie per eventuale acquisto di sussidi e ausili didattici. Di processo - Strutturazione ordinaria delle risorse dell'organizzazione (materiali e non) - Continuità, stabilità e uso flessibile e intelligente delle risorse umane - Cultura inclusiva - Corresponsabilizzazione totale di tutti gli attori della comunità scolastica - Documentazione

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

Come già riportato negli indicatori di processo, sono frequenti le iniziative di corresponsabilizzazione di tutta la comunità scolastica. Sono molte le iniziative di continuità didattica tra i vari ordini (infanzia-primaria-secondaria)

Approfondimento

Quando descritto sopra in modo sintetico e schematico è ben articolato nel PAI di ISTITUTO, redatto per il corrente anno scolastico. Le azioni per l'inclusione sono elemento caratterizzante dell'ISTITUTO e non è tralasciato alcun aspetto nè umano nè burocratico.

Allegato:

pai 2022 - 2023.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il primo compito che si attribuisce alla scuola digitale in situazione emergenziale è, ancor prima che trasferire contenuti disciplinari, tenere vive le relazioni: comunicazione e apprendimento sono elementi di un indispensabile che non può essere interrotto. Muta la forma, ma non viene meno l'essenza. Il nostro istituto, compresi i significati e valorizzati i vissuti che segnano la nuova quotidianità dell'esperienza scolastica, fissa con il seguente protocollo di didattica a distanza integrata i principali orientamenti relativi all'agire didattico a livello epistemologico (conoscenza), antropologico (comportamenti e valori), pedagogico (educazione), didattico-metodologico (mediazione e ricerca).

Allegati:

pdf ddi.pdf



Aspetti generali

Si riportano le tabelle dei docenti operanti in questa istituzione .

SCUOLA DELL'INFANZIA

ABBINAMENTI INSEGNANTI ALLE SEZIONI a.s. 2022/23

PLESSO SANTA CATERINA

SEZIONI	DOCENTI
I A	FEDELE MARIA MORETTA VINCENZINA MAIETTA ROSA (INS. SOST) MORELLI ROSARIA I.R.C.
I B	MORETTA ANNAROSA SIBONA CONCETTA FERRARA MARIA (INS. SOST) MORELLI ROSARIA I.R.C.
I C	ABBATE MARIA PAOLILLO FILOMENA SCALDARELLA LAURA (INS. SOST) MORELLI ROSARIA I.R.C.
IIA	CARUSONE MARIAROSARIA MOZZILLO CATERINA LERRO ROSA (INS. SOST) MORELLI ROSARIA I.R.C.
IIB	DI SIVO RAFFAELLA

PLESSO D'ANNUNZIO

I.C. ANIELLO CALCARA

MARCIANISE

SCUOLA PRIMARIA

a. s. 20122/23



C
L
A
S
S
E

	GNESUTTA MARIAROSARIA VALENTINO CATERINA (INS.SOST) MORELLI ROSARIA I.R.C.
IIC	BELLOPEDE BEATRICE GRILLO MARIATERESA TORPANO VITTORIA (INS. SOST) MORELLI ROSARIA I.R.C.
IIIA	RUSSO GIUSEPPINA TROLOPIO MARIAGRAZIA TAVARELLO ROSSELLA (INS. SOST) MORELLI ROSARIA I.R.C.
IIIB	CASTELVENERE DANIELA CIRILLO CARMELA MORELLI ROSARIA I.R.C.
IIIC	CECERE RAFFAELA IODICE MARIA ROSA GOLINO FILOMENA (INS. SOST.) RICCIARDI MARIA (INS.SOST) MORELLI ROSARIA I.R.C.
IID	ROMANUCCI ROSA TARTAGLIONE COLOMBA TISCIONE ANGELA (INS.) MORELLI ROSARIA I.R.C.
SEZIONI	DOCENTI
I A	SALVATORE GIOVANNA SMERAGLIUOLO CARMELA

PLESSO "D'ANNUNZIO

PROSPETTO CLASSI D'ANNUNZIO



	IODICE ANNA FRANCESCA (INS. SOST) MORELLI ROSARIA I.R.C.
IIA	MORETTA ROSANNA PARENTE GRAZIELLA MORELLI ROSARIA I.R.C.
IIIA	COCCOLI ANNUNZIATA IODICE MARIA ELENA MORELLI ROSARIA I.R.C.

1^A

DOCENTI	ORE	DISCIPLINE
MAIETTA MADDALENA	7	ITALIANO
	2	ARTE E IMMAGINE
QUASSONE GIOVANNINA	5	MATEMATICA
	1	INGLESE
	2	MUSICA
	1	TECNOLOGIA
	2	EDUCAZIONE FISICA
VETRELLA MARTA	3	STORIA-GEOGRAFIA
	2	SCIENZE
POMPA ROSA	2	RELIGIONE CATTOLICA
DE FILIPPO ANNA		SOSTEGNO



CLASSE 1^ B

DOCENTI	ORE	DISCIPLINE
MAIETTA MADDALENA	7	ITALIANO
	2	ARTE E IMMAGINE
	2	EDUCAZIONE FISICA
QUASSONE GIOVANNINA	5	MATEMATICA
	1	TECNOLOGIA
	1	LINGUA INGLESE
	2	MUSICA
VETRELLA MARTA	3	STORIA- GEOGRAFIA
	2	SCIENZE
POMPA ROSA	2	RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE 2^ A

DOCENTI	ORE	DISCIPLINE
ZARANO LUCIA	7	ITALIANO
	2	ARTE E IMMAGINE
CONTE ROSA	5	MATEMATICA



	2	EDUCAZIONE FISICA
	2	SCIENZE
	1	TECNOLOGIA
RAUCCI ANGELINA	1	MUSICA
	3	STORIA-GEOGRAFIA
	2	INGLESE
POMPA ROSA	2	RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE 3^A A

DOCENTI	ORE	DISCIPLINE
ZARANO LUCIA	7	ITALIANO
	1	ARTE E IMMAGINE
	3	STORIA-GEOGRAFIA
RAUCCI MARGHERITA	5	MATEMATICA
	1	TECNOLOGIA
	2	SCIENZE
	2	EDUCAZIONE FISICA



	1	MUSICA
Docente di lingua	3	LINGUA INGLESE
POMPA ROSA	2	RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE 4^A

VETRELLA MARTA	7 1 3	ITALIANO ARTE E IMMAGINE STORIA-GEOGRAFIA
RAUCCI MARGHERITA	5	MATEMATICA



	2	SCIENZE
	1	MUSICA
	1	TECNOLOGIA
	2	EDUCAZIONE FISICA
Docente di lingua	3	INGLESE
POMPA ROSA	2	RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE 5^A A

DOCENTI	ORE	DISCIPLINE
RAUCCI ANGELINA	7	ITALIANO
	1	ARTE E IMMAGINE
	2	EDUCAZIONE FISICA
	3	STORIA - GEOGRAFIA
	2	SCIENZE
	CONTE ROSA	5
1		MUSICA
1		TECNOLOGIA
3		INGLESE



POMPA ROSA SCALDARELLA RAFFAELLA	2	RELIGIONE CATTOLICA SOSTEGNO
-------------------------------------	---	---------------------------------

PLESSO "LEOPARDI"

PROSPETTO CLASSI

CLASSE 1^ A



DOCENTI	ORE	DISCIPLINE
COLELLA CARMELA	7	ITALIANO
	2	ARTE E IMMAGINE
	2	MUSICA
	1	INGLESE
MARINO MARIA ROSARIA	5	MATEMATICA
	2	SCIENZE
	2	ED. FISICA
	3	GEOSTORIA
	1	TECNOLOGIA
PALMA CATERINA	2	RELIGIONE CATTOLICA
CECERE TERESA	22	SOSTEGNO

CLASSE 1^ B

DOCENTI	ORE	DISCIPLINE
COLELLA CARMELA	7	ITALIANO
	2	ARTE E IMMAGINE
MARINO MARIA ROSARIA	5	MATEMATICA ED.FISICA



	2	
DI LEVA ANNA	2 1 3 2 1	SCIENZE TECNOLOGIA STORIA-GEOGRAFIA MUSICA INGLESE
ROSATO ANGELINA	22	SOSTEGNO
PALMA CATERINA	2	RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE 1 C

DOCENTI	ORE	DISCIPLINE
GAGLIONE FILOMENA	7	ITALIANO
VARLETTA ROSALBA	3 2 2 2	STORIA GEOGRAFIA SCIENZE ARTE EDUCAZIONE FISICA
DI MONACO ROSA	5	MATEMATICA



	2	MUSICA
	1	TECNOLOGIA
RIZZA	1	INGLESE
CECERE RAFFAELA	2	RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE 1 D

DOCENTI	ORE	DISCIPLINE
GAGLIONE FILOMENA	7	ITALIANO
VARLETTA ROSALBA	3	STORIA GEOGRAFIA
	2	SCIENZE
	2	ARTE
	2	EDUCAZIONE FISICA
	2	MUSICA
DI MONACO ROSA	5	MATEMATICA
	1	TECNOLOGIA
RIZZA	1	INGLESE



PALMA CATERINA	2	RELIGIONE CATTOLICA
----------------	---	---------------------

CLASSE 1 E

DOCENTI	ORE	DISCIPLINE
GAGLIONE FILOMENA	7	ITALIANO
DI LEVA ANNA	3 2 2 2 2 1	STORIA GEOGRAFIA SCIENZE ARTE EDUCAZIONE FISICA MUSICA INGLESE
DI MONACO ROSA	5 1	MATEMATICA TECNOLOGIA
PALMA CATERINA	2	RELIGIONE CATTOLICA
MODESTO RAFFAELLA	22	SOSTEGNO



CLASSE 2^A A

DOCENTI	ORE	DISCIPLINE
GENTILE ANGELA MARIA	7	ITALIANO ORE 7
SAVASTANO ROSA	5 2 1	MATEMATICA INGLESE MUSICA ORE 8
CAPASSO ELIANA	3 2 1 2 2	STORIA-GEOGRAFIA SCIENZE TECNOLOGIA ARTE ED.FISICA ORE 10
CECERE RAFFAELA	2	RELIGIONE CATTOLICA

H 27

CLASSE 2^A B



DOCENTI	ORE	DISCIPLINE
GENTILE ANGELA MARIA	7	ITALIANO ORE 7
SAVASTANO ROSA	5 1 2	MATEMATICA MUSICA INGLESE ORE 8
CAPASSO ELIANA	2 3 2 1 2	SCIENZE STORIA-GEOGRAFIA ED. FISICA TECNOLOGIA ARTE ORE10
CECERE RAFFAELA	2	RELIGIONE CATTOLICA

H 27

CLASSE 2^ C

DOCENTI	ORE	DISCIPLINE
---------	-----	------------



DI PUORTO ALESSANDRA	7 2 3 2 1 2	ITALIANO ARTE E IMMAGINE GEOSTORIA SCIENZE TECNOLOGIA EDUCAZIONE FISICA	ORE 17
SAVASTANO ROSA	5 1	MATEMATICA MUSICA	ORE 6
RIZZA	2	INGLESE	
CECERE RAFFAELA	2	RELIGIONE CATTOLICA	
PALMIERO IRENE	22	SOSTEGNO	

H 27

CLASSE 2^A D

DOCENTI	ORE	DISCIPLINE
GENTILE ANGELA MARIA	7	ITALIANO



SPARACO MICHELA	3 2 2 2	STORIA GEOGRAFIA ARTE SCIENZE ED.FISICA	ORE 9
ALLEGRETTA ROSA	5 1 1	MATEMATICA TECNOLOGIA MUSICA	ORE 7
RIZZA	2	INGLESE	
PALMA CATERINA	2	RELIGIONE CATTOLICA	

H 27

CLASSE 2^ E

DOCENTI	ORE	DISCIPLINE
CATALANO MARIA	7	ITALIANO



	2	ARTE E IMMAGINE	ORE 9
ALLEGRETTA ROSA	5 2 1 2 3 1	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA ED.FISICA STORIA GEOGRAFIA MUSICA	ORE 14
RIZZA	2	INGLESE	
PALMA CATERINA	2	RELIGIONE CATTOLICA	
DIONISIO MADDALENA	22	SOSTEGNO	
TURCO TERESA	22	SOSTEGNO	

CLASSE 3^A A

DOCENTI	ORE	DISCIPLINE
FERRARO ANNAMARIA	7 1	ITALIANO ARTE E IMMAGINE



	3	STORIA- GEOGRAFIA
SIBILLO ANNAMARIA	5 1 2 1	MATEMATICA TECNOLOGIA SCIENZE MUSICA
MORETTA MARIANNA	3 2	INGLESE EDUCAZIONE FISICA
DI FILIPPO RAFFAELLA	22	SOSTEGNO
CECERE RAFFAELA	2	RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE 3^ B

DOCENTI	ORE	DISCIPLINE
FERRARO ANNAMARIA	7 1 3	ITALIANO ARTE E IMMAGINE STORIA E GEOGRAFIA



SIBILLO ANNAMARIA	2 5 1 2 1	EDUCAZIONE FISICA MATEMATICA TECNOLOGIA SCIENZE MUSICA
MORETTA MARIANNA	3 3	INGLESE
SALZILLO ANNA RAFFAELLA	22	SOSTEGNO
CECERE RAFFAELA	2	RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE 3^A C

DOCENTI	ORE	DISCIPLINE
ALBERICO ANNA	7 1	ITALIANO ARTE E IMMAGINE
SPARACO MICHELA	5 1 2 2	MATEMATICA TECNOLOGIA EDUCAZIONE FISICA SCIENZE



	1	MUSICA
GRANAGLIA FILOMENA	3 3	INGLESE STORIA -GEOGRAFIA
SCHIAVONE VINCENZA	2	RELIGIONE CATTOLICA
SALZILLO ROSANNA	22	SOSTEGNO
IODICE SOFIA	22	SOSTEGNO

CLASSE 3^ D

DOCENTI	ORE	DISCIPLINE
GRANAGLIA FILOMENA	7	ITALIANO
	1	ARTE E IMMAGINE
	3	STORIA-GEOGRAFIA
	1	MUSICA
	3	INGLESE



MORETTA MARIANNA	5 1 2 2	MATEMATICA TECNOLOGIA SCIENZE EDUCAZIONE FISICA
PALMA CATERINA	2	RELIGIONE CATTOLICA
COLELLA MARIA ROSARIA	22	SOSTEGNO
DELLI PAOLI AMELIA	22	SOSTEGNO

CLASSE 4^A

DOCENTI	ORE	DISCIPLINE
VALENTINO ANGELA	7 3	ITALIANO INGLESE
TROMBETTA CINZIA	5	MATEMATICA



	2	SCIENZE
	1	TECNOLOGIA
	2	EDUCAZIONE FISICA
ESPOSITO MARROCCELLA FRANCESCA	3	STORIA -GEOGRAFIA
	1	MUSICA
	1	ARTE E IMMAGINE
CECERE RAFFAELA	2	RELIGIONE CATTOLICA
RAGOZZINO MADDALENA	22	SOSTEGNO
RAUCCI ELISA	22	SOSTEGNO

CLASSE 4^A B

DOCENTI	ORE	DISCIPLINE
VALENTINO ANGELA	7	ITALIANO
	3	INGLESE
TROMBETTA CINZIA	5	MATEMATICA
	2	SCIENZE
	1	TECNOLOGIA
	2	EDUCAZIONE FISICA



ESPOSITO MARROCCELLA FRANCESCA	3	STORIA -GEOGRAFIA
	1	ARTE E IMMAGINE
	1	MUSICA
LAURENZA PASQUALINA	22	SOSTEGNO
CECERE RAFFAELA	2	RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE 4 ^ C

BUSACCA RITA AMALIA	7	ITALIANO
	3	INGLESE
TROMBETTA FRANCESCA	5	MATEMATICA
	2	SCIENZE
	1	TECNOLOGIA
	2	EDUCAZIONE FISICA
ESPOSITO MARROCCELLA FRANCESCA	3	STORIA - GEOGRAFIA
	1	MUSICA
	1	ARTE E IMMAGINE



CECERE RAFFAELA	2	RELIGIONE CATTOLICA
-----------------	---	---------------------

CLASSE 4 ^ D

BUSACCA RITA AMALIA	7	ITALIANO
	2	INGLESE
TROMBETTA FRANCESCA	5	MATEMATICA
	2	SCIENZE
	1	TECNOLOGIA
	2	EDUCAZIONE FISICA
ESPOSITO MARROCCELLA FRANCESCA	3	STORIA -GEOGRAFIA
	1	ARTE E IMMAGINE
	1	MUSICA
PALMA CATERINA	2	RELIGIONE CATTOLICA



CLASSE 5^A A

DOCENTI	ORE	DISCIPLINE
ALBERICO ANNA	7 1 3 1	ITALIANO ARTE E IMMAGINE GEOSTORIA MUSICA
TIGLIO ANTONIETTA	5 1 2 2	MATEMATICA TECNOLOGIA SCIENZE EDUCAZIONE FISICA
RIZZA	3	INGLESE
RUSSO ANNA	22	SOSTEGNO
CECERE RAFFAELA	2	RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE 5^A B



DOCENTI	ORE	DISCIPLINE
CATALANO MARIA	7	ITALIANO
	1	ARTE E IMMAGINE
	3	STORIA-GEOGRAFIA
	1	MUSICA
TIGLIO ANTONIETTA	5	MATEMATICA
	1	TECNOLOGIA
	2	SCIENZE
	2	EDUCAZIONE FISICA
RIZZA	3	INGLESE
PALMA CATERINA	2	RELIGIONE CATTOLICA

CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A.S. 2022/2023

DISCIPLINE	1 ^a A	2 ^a A
Italiano	Leone Giulia	Leone Giulia
Storia e Geografia	Costantino Maria	Costantino Maria
Matematica e Scienze	Ermelinda Furno	Ermelinda Furno



Inglese	Ferraro Teresa	Barbato F. Maria
Francese	Maddaloni Priscilla	Maddaloni Priscilla
Tecnologia	Iuliano Salvatore	Iuliano Salvatore
Arte	Romano M.Francesca	Romano M.Francesca
Musica	Caporaso Francesca	Di Fuccia Paolo
Scienze motorie	Rispoli Domenico	Rispoli Domenico
Religione	Di Bernardo Angela	Di Bernardo Angela
Sostegno	Barca Giovanna	Santorsola Gilda

DISCIPLINE	1 ^a B	2 ^a B
Italiano	Leone Giulia	Piccolo Orsola
Storia e Geografia	Piccolo Orsola	Leone Giulia Bergamo Maria



Matematica	Golino Mimmo	Golino Mimmo
Scienze	Golino Mimmo	Golino Mimmo
Inglese	Barbato Ferraiuolo	Barbato Ferraiuolo
Francese/Spagnolo	De Falco Antonietta	De Falco Antonietta
Tecnologia	Iuliano Salvatore	Iuliano Salvatore
Arte	Romano M.Francesca	Romano M.Francesca
Musica	Caporaso Francesca	Caporaso Francesca
Scienze motorie	Feola Nisetto Lorenzo	Feola Nisetto Lorenzo
Religione	Di Bernardo Angela	Di Bernardo Angela
Sostegno	D'Anna Anna Maria Manfredonia Giuseppe	Franzese Concetta

DISCIPLINE	1° C	2° C
------------	------	------



Italiano		
Storia e Geografia		
Matematica e Scienze		
Inglese		
Francese		
Tecnologia		
Arte e Immagine		
Musica		
Scienze motorie		
Religione		

DISCIPLINE	1ª D	2ª D
Italiano	Bergamo Maria	Bergamo Maria



Storia e Geografia	Lauritano Luigia	Piccolo Orsola
Matematica e Scienze	Santorsola Francesco	Santorsola Francesco
Inglese	Ferraro Teresa	Ferraro Teresa
Francese	Maddaloni Priscilla	Maddaloni Priscilla
Tecnologia	Iuliano Salvatore	de Sire Matilde
Arte e Immagine	Dell'Aquila Annamaria	Dell'Aquila Annamaria
Musica	Caporaso Francesca	Caporaso Francesca
Flauto	Lentisco Annamaria	Lentisco Annamaria
Violino	Izzo Davide	Izzo Davide

Pianoforte	D'Allocco Sara	D'Allocco Sara
Chitarra	Ventrone Clemente	Ventrone Clemente
Scienze motorie	Feola Nisetto Lorenzo	Feola Nisetto Lorenzo
Religione	Di Bernardo Angela	Di Bernardo Angela



Sostegno	Monaco Lucia	Tartaglione Tommaso Bizzarro Elisabetta
----------	--------------	--

DISCIPLINE	1 ^a E	2 ^a E
Italiano	Marchesiello Giusy	Costantino Maria
Storia e Geografia	Dollero Antonietta	Costantino Maria
Matematica	Vitale Tommasina	Vitale Tommasina
Scienze	Virelli Giovanna	Virelli Giovanna
Inglese	Martedi Rossana	Ferraro Teresa
Spagnolo	De Falco Antonietta	De Falco Antonietta
Tecnologia	Iuliano Salvatore	de Sire Matilde
Arte e Immagine	Romano M. Francesca	Santoro Giovanni
Musica	Caporaso Francesca	Caporaso Francesca
Scienze motorie	Tartaglione Tommaso	Feola Nisetto Lorenzo



Religione	Di Bernardo Angela	Di Bernardo Angela
Sostegno	Giocondo Giuseppina	Salzillo Danila Tartaglione Silvia



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Assumere il temporaneo affidamento delle funzioni del Dirigente Scolastico nelle giornate di sua mancata presenza in Sede di reggenza e in caso di Sua assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, aggiornamento, per le attività di ordinaria amministrazione e/o per eventuale specifica delega; Sostituire il Dirigente partecipando a riunioni interne o esterne alla Scuola; Coadiuvare le Responsabili dei plessi nell'attuazione del Regolamento d'Istituto da parte delle famiglie e degli alunni (ritardi, uscite anticipate, ecc) nelle Scuole primarie e dell'Infanzia, nonché delle norme sulle allerta e nei casi di emergenza e direttamente per le scuole Secondarie dell'istituto; Individuare criticità dell'Istituto, farne oggetto di relazione al Dirigente e individuare possibili soluzioni; Relazionarsi con singoli o enti privati e pubblici esterni, nei casi in cui sia ciò delegata dal Dirigente Scolastico in sua rappresentanza e nelle giornate di vicariato; Seguire direttamente e interamente settori operativi che Gli siano specificatamente attribuiti dal D.S., anche in corso d'anno; Attivare, in collaborazione con il

1



Dirigente Scolastico e con la D.S.G.A, le procedure previste in caso di sciopero e di assemblee sindacali ed i relativi adattamenti di orario; Verbalizzare le sedute del Collegio, dello Staff, delle riunioni espressamente convocate con o senza la dirigente predisporre le delibere assunte dal Collegio Docenti. Predisposizione del calendario del Piano annuale delle Attività per le Primarie e per le scuole dell'Infanzia e Secondaria; Predisposizione della stesura dell'O.d.G. dei Collegi Docenti in collaborazione con il Dirigente Scolastica e lo Staff di Direzione; Partecipazione alle riunioni di Staff; Partecipazione a riunioni convocate dal Dirigente a vario titolo, allorquando ne sia richiesta la presenza; Collaborazione generale, in termini ideativi e pratici, del lavoro della Dirigente Scolastica; Contatti con i docenti, ATA, gli enti esterni e le famiglie per: Informazioni Problemi ordinari che possano essere risolti senza interessamento diretto della Dirigente Individuazione di situazioni che richiedano incontri del personale docente o dell'utenza o di esterni con il Dirigente. Relazione settimanale o anche più frequente al Dirigente di quanto riferito alle deleghe elencate e relativa operatività nella sede di direzione. Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio • Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi • Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy • Curare i permessi di entrata e uscita degli alunni; • Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • Curare i rapporti e la comunicazione



con gli Enti locali presenti sul territorio • Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto • Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne. • Coordinare la partecipazione a concorsi e gare • Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici • Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a: vigilanza e controllo della disciplina degli alunni; organizzazione interna. In caso di assenza del DS, è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti URGENTI relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; documenti di valutazione degli alunni; libretti delle giustificazioni; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Collaboratore DS/Vicario, DSGA, Funzioni Strumentali, Coordinatore Scuola Infanzia e Coordinatore Scuola Primaria, Responsabili di Plesso, Animatore Digitale, le cui funzioni sono state spiegate in dettaglio 12

Funzione strumentale

AREA 1: FUNZIONE PIANO OFFERTA FORMATIVA/ PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA . AREA 1 -Coordinamento e gestione del PTOF, RAV e PDM, del Curricolo di Istituto - Collaborazione Invalsi Aggiornamento e revisione PTOF; Aggiornamento e Revisione Curricolo d'Istituto; Aggiornamento in collaborazione con il 5



referente del Curricolo Ed. Civica d'Istituto; -
Rapporto di Autovalutazione; -Membri delle
attività della Commissione NIV; -Referente PDM;-
Revisione Piano di Miglioramento dell'Istituto; -
Coordinamento delle attività del PTOF; -
Coordinamento delle procedure di
autovalutazione, valutazione del PTOF ; -
Predisposizione e Coordinamento - Revisione -
monitoraggio P. T. O. F. e presentazione agli
Organi Collegiali; -Predisposizione strumenti di
valutazione del PTOF e restituzione dei risultati
al Collegio Docenti - AREA 2-Funzione supporto e
servizi per alunni e docenti INFANZIA/PRIMARIA
AREA 3- Funzione supporto e servizi per alunni e
docenti SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Si occupano di: Interventi e servizi per gli
studenti; Orientamento e Continuità in uscita.
Coordinamento orientamento e continuità in
entrata.. Compiti: -Supporto agli studenti in tutte
le attività e iniziative; -Coordinamento attività
curricolari: prove classi parallele, compiti di
realità, simulazioni invalsi, raccolta materiali;
monitoraggio esiti per ordini e pubblicazione
materiali documentali in collaborazione con i
Dipartimenti disciplinari e i coordinatori dei CdC,
interclasse e intersezione; -Coordinamento,
gestione e produzione, dei materiali
condivisi(circolari format, tabelle, grafici), delle
attività di progettazione, della realizzazione delle
attività curricolari e non, delle attività di
recupero e potenziamento per la scuola
primaria e secondaria di II grado; monitoraggio
degli esiti, valutazione in itinere e intermedia; -
Raccoglie le proposte di uscite didattiche, visite
guidate, partecipazione a concorsi e



manifestazioni esterne a carattere sportive, culturale, etc. avanzate per le varie classi e sezioni per ordine di scuole, per riportarle in un Piano generale, per la rendicontazione Membri NIV Cura l'implementazione delle azioni svolte e gli esiti conseguiti sia curricolari che extracurricolari interfacciandosi con i responsabili dei dipartimenti e coordinatori di classe, interclasse e intersezione; -; AREA 4-
FUNZIONE BENESSERE
/INCLUSIONE/DISPERSIONE SCOLASTICA
Mantiene e promuove i contatti con soggetti, per attivare percorsi integrati; Comune, ASL, Associazioni Sociali, Enti Privati ed Istituti del territorio; -Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni; - Collabora con il DS nel monitorare e sostenere i bisogni relativi all'inclusione; -Promuove una cultura dell'inclusione diffondendola tra tutto il personale della scuola, individuando e riconoscendo con i docenti i problemi, i percorsi e le strategie per affrontarli; -Supporta il DS nell'organizzazione delle risorse umane assegnate all'istituto per l'accoglienza e l'inclusione scolastica per i BES, inseriti nel contesto scolastico e territoriale all'interno di una rete di relazioni culturali, organizzative e istituzionali; -Coordina e cura l'accoglienza degli alunni stranieri; - Cura l'accoglienza degli studenti BES all'inizio del percorso scolastico, coordina il supporto durante l'anno e monitora i risultati alla fine dell'anno per la costruzione dell'identità dell'alunno, -Cura il monitoraggio in itinere e a consuntivo delle attività intraprese e documenta i risultati prodotti; -Referente



progetti di intervento che integrano programmi di collaborazione tra la scuola, le famiglie, i servizi sociali, e gli enti locali; -Produzione , raccolta e implementazione in modo sistematico dei protocolli di intesa stabiliti, in accordo con il D. S., con Enti, Istituzioni, Associazioni e implementazione delle attività condivise; - Verifica le documentazioni degli allievi con BES presentate dalle famiglie e le segnalazioni degli alunni BES presentate dai CdC; -Prepara Atti per il GLHI e ne cura la documentazione e la raccolta; verifica la documentazione elaborata dal GLHO o dai docenti ; -Cura i contatti con le famiglie degli studenti BES; -Verifica la richiesta, l'individuazione e l'utilizzo delle risorse per i BES; -Promuove la raccolta delle buone pratiche.

AREA 5: FUNZIONE TECNOLOGIA

DELL'INFORMAZIONE Coordinamento del sito dell'istituto, in collaborazione con il DS e la segreteria. -Cura della regolarità e tempestività dell'aggiornamento dei dati, pubblicizzazione delle attività e degli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento; -Garantire la continua fruibilità del sito, assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo; -Raccolta e pubblicazione del materiale di valenza formativa e didattica prodotto da studenti e/o docenti. - Coordinamento pubblicazione sito dell'istituto, in collaborazione con il DS e la segreteria; con particolare cura alla regolarità e tempestività dell'aggiornamento dei dati, pubblicizzando le attività degli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento



Capodipartimento I Capo-Dipartimento dei seguenti ambiti:
linguistico- letterario, scientifico-matematico e
artistico-espressivo, curano le azioni afferenti la
propria area di pertinenza 3

Responsabile di plesso Collaborazione con il Dirigente Scolastico; -
segnalazione tempestiva delle emergenze/
disservizi e/o delle necessità di manutenzione
ordinaria e straordinaria; -vigilanza sul rispetto
del Regolamento di Istituto; -organizzazione
della ricezione e della diffusione di circolari e
comunicazioni interne, nonché della loro
raccolta e conservazione; - cura dei rapporti e
delle comunicazioni con la Segreteria e la
Direzione in ordine a problematiche di tipo
generale r elative al plesso di servizio, anche
medi ante l'uso delle tecnologie esistenti (tele
fono, posta elettronica); - supporto alla
predisposizione degli orari settimanali dei
docenti nonché dei piani annuali di lavoro
relativi alla programmazione o ad altra
documentazione didattica del plesso; - raccolta e
trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del
personale che partecipa a scioperi o assemblee
sindacali; - predisposizione insieme al RSPP delle
prove di evacuazione previste nel gestione dei
rapporti con le famiglie del plesso; sostituzione
docenti assenti; delega recupero permessi brevi
dei docenti 5

Responsabile di laboratorio □ per la PRIMARIA e SCUOLA DELL'INFANZIA: il
responsabile di plesso □ per la SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO: -Laboratorio artistico:
tutti i docenti di Arte -Laboratorio linguistico:
tutti i docenti di L2 -Laboratorio scientifico: tutti i
docenti di scienze -Laboratorio musicale. tutti i 22



	docenti di musica e strumento -Laboratorio informatico: il responsabile di plesso	
Animatore digitale	-funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi, favorisce la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio -individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Team digitale	Coadiuvare l'Animatore nei diversi ordini di scuola	3
Coordinatore dell'educazione civica	Elabora, aggiorna il curriculum di Educazione Civica in collaborazione con le FF.SS AREA 1. Il referente di educazione civica favorisce l'attuazione dell'insegnamento della disciplina attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata"; facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento Partecipa alle iniziative inerenti l'Educazione Civica, ad aggiornamenti e diffonde le buone pratiche	1
REFERENTE BULLISMO E	Comunicazione interna: cura e diffusione di	1



CYBERBULLISMO iniziative interne ed esterne -Comunicazione esterna con CTS, famiglie e operatori esterni - Raccolta e diffusione di documentazione buone pratiche -Progettazione di attività specifiche di prevenzione -Promozione e valorizzazione di metodologie innovative -Costituzione di uno spazio dedicato sul sito web -Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR

COMMISSIONE ORARIO Elaborazione dell'orario docenti per secondaria e primaria 4

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA Si riportano a seguito i coordinatori dei consigli di classe che hanno un ruolo fondamentale: controllano e redigono tutti gli atti burocratici del consiglio di classe, che presiedono. I coordinatori fanno opera di monitoraggio di assenze e comunicano situazioni particolari. 1^a A LEONE GIULIA 2^a A FURNO ERMELINDA 3^a A LAURITANO LUIGIA 1^a B MORIELLO RAFFAELA (SUPPLENTE) 2^a B PICCOLO ORSOLA (SUPPLENTE) 3^a B DOLLERO ANTONIETTA 3^a C ROMANO MARIA FRANCESCA 1^a D BERGAMO MARIA 2^a D TARTAGLIONE TOMMASO 3^a D FERRARO TERESA 1^aE MARCHESIELLO GIUSEPPINA 2^aE COSTANTINO MARIA 3^aE VITALE TOMMASINA 13

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA Si riportano a seguito i coordinatori dei consigli di classe che hanno un ruolo fondamentale: controllano e redigono tutti gli atti burocratici del consiglio di classe, che presiedono. I coordinatori fanno opera di monitoraggio di assenze e comunicano situazioni particolari. PLESSO D'ANNUNZIO 1A MAIETTA MADDALENA 1 B QUASSONE GIOVANNINA 2A ZARANO LUCIA 3 A RAUCCI MARGHERITA 4 A VETRELLA MARTA 26



	5A CONTE ROSA 1A COLELLA CARMELA 1 B DI LEVA ANNA 1C DI MONACO ROSA 1D VARLETTA ROSALBA 1E GAGLIONE FILOMENA 2 A SAVASTANO ROSA 2 B GENTILE ANGELA MARIA 2C DI PUORTO ALESSANDRA 2D SPARACO MICHELA 2E ALLEGRETTA ROSA 3A FERRARO ANNAMARIA 3B SIBILLO ANNAMARIA 3C SALZILLO ROSANNA 3D GRANAGLIA FILOMENA 4A VALENTINO ANGELA 4B TROMBETTA CINZIA 4C BUSACCA RITA AMALIA 4D TROMBETTA FRANCESCA 5 A TIGLIO ANTONIETTA 5 B CATALANO MARIA	
PRESIDENTE DI INTERSEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA	Coordina, presiede e redige i documenti inerenti la vita di tutte le sezioni dell'infanzia, il ruolo è ricoperto dalla coordinatrice Scuola dell'Infanzia Rosaria Morelli	1
PRESIDENTI INTERCLASSE PRIMARIA	Il presidente di interclasse raccoglie quanto accade nelle varie classi parallele di pertinenza, verbalizza gli incontri delle riunioni tecniche e con i genitori, coordina il lavoro dei vari team CLASSI PRIME QUASSONE GIOVANNINA CLASSI SECONDE SAVASTANO ROSA CLASSI TERZE GRANAGLIA FILOMENA CLASSI QUARTE VALENTINO ANGELA CLASSI QUINTE RAUCCI ANGELINA	5
Team Bullismo	Monitora i casi presunti di bullismo, opera una prima valutazione, collabora con il referente bullismo e il DS per le procedure da adottare	3
Commissione Continuità	Elabora proposte di attività di continuità didattica fra i tre ordini di scuola	3
Referente indirizzo musicale	Coordina le attività dei docenti di strumento musicale della scuola secondaria operando un raccordo fra famiglie e docenti.	1



Referente Gara di Spelling Bee in lingua francese	Organizzazione della fase provinciale della Gara di Spelling Bee in lingua francese. La Gara è organizzata dall'Istituto Calcara ed è rivolta alle scuole secondarie di I grado della provincia di Caserta	2
Referente Olimpiadi di Inglese	Organizza e coordina le attività inerenti la partecipazione degli alunni della secondaria e della primaria a THE BIG CHALLENGE gara di lingua inglese	1
Referente olimpiadi di Matematica	Coordina la partecipazione degli alunni alle olimpiadi di Matematica	1
Commissione Olimpiadi di Italiano	Elabora il format per le Olimpiadi di Italiano di Istituto per i 3 ordini di scuola e procede alla loro organizzazione	3
Referente Scuola Attiva Kids	Coordina le attività del progetto Scuola Attiva Kids	1
Referente scuola Attiva Junior	Coordina le attività del progetto scuola attiva Junior	1
Referente per le adozioni	Opera il necessario raccordo fra gli alunni adottati, le loro famiglie e il mondo della scuola.	1
Referente BiblioLab	Gestisce la Biblioteca di Istituto, aggiorna la catalogazione dei testi presenti e coordina tutte le attività inerenti la Biblioteca	1
GLHI	Individua, pianifica e programma tutte le attività relative all'integrazione degli alunni con disabilità all'interno dei plessi di cui è composto l'istituto	6
NIV	Elabora i processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, procede alla compilazione del R.A.V. e alla programmazione delle azioni di miglioramento della Scuola.	8



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Progetto "Crescere in armonia ... insieme si può" rivolto ad alunni Bes e DSA Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	1
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Insegnamento e potenziamento della Lingua Inglese Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dirige i servizi generali e amministrativi dell'istituzione scolastica e collabora strettamente con il DS

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Nuova passweb

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Insieme...in rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DigiLab

Implementazione dell'uso delle tecnologie nella didattica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

NUOVA PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione

Pratiche pensionistiche secondo la nuova procedura INPS

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo